

Deutsche Bank Aktiengesellschaft

Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank**, **Deutsche Bank AG**, la **Banca** o l'**Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank** o il **Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità con la Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 2 luglio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sui siti *web* della Banca www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.

INDICE

Sezione	Pagina
1. PERSONE RESPONSABILI	1
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione.....	1
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili	1
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	2
3. FATTORI DI RISCHIO.....	3
3.1 RISCHI DI CREDITO	3
3.2 RISCHI DI MERCATO	5
3.3 RISCHI OPERATIVI E REGOLAMENTARI.....	10
3.4 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK.....	14
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	20
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	20
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	22
5.1 Principali attività.....	22
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	27
6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	27
6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo	27
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	28
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente.....	28
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente	28
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	30
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA.....	31
9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	31
9.2 Eventuali conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.....	35
10. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AZIONISTI	36
10.1 Principali Azionisti.....	36
10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	36
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.	37
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	37
11.2 Bilanci	40
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	41
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	41
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali.....	41
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	41
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	49
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	50
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	51
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	52

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

La responsabilità per i dati e le informazioni contenuti nel presente Documento di Registrazione è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Theodor-Heuss-Allee 70, 60486 Francoforte sul Meno, Germania.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato in Consob in data 2 luglio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10058290 del 29 giugno 2010.

Deutsche Bank, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata il bilancio consolidato infrannuale sintetico datato 31 marzo 2010 e ha rilasciato una relazione di revisione limitata senza rilievi a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

3. FATTORI DI RISCHIO

Un investimento nei Titoli di Deutsche Bank comporta un certo numero di rischi. Gli investitori sono pregati di esaminare attentamente le seguenti informazioni in merito ai rischi che Deutsche Bank si trova ad affrontare, unitamente alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, prima di prendere la decisione di investire nei Titoli di Deutsche Bank. Qualora uno o più di questi rischi dovessero materializzarsi, gli stessi potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione finanziaria, sui risultati di gestione e sui flussi di cassa di Deutsche Bank o sui prezzi dei Titoli di Deutsche Bank. Altri rischi di cui la Banca non è attualmente consapevole potrebbero anch'essi avere un impatto sulle attività commerciali di Deutsche Bank AG o del Gruppo Deutsche Bank e avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati di gestione di Deutsche Bank AG o del Gruppo Deutsche Bank, a seconda dei casi. L'ordine prescelto per la presentazione dei fattori di rischio non ha alcuna rilevanza in relazione alla probabilità del loro verificarsi, né in relazione alla gravità del loro impatto economico.

Per ulteriori informazioni sull'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni contenute nei documenti a disposizione del pubblico elencati ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione, e inclusi mediante riferimento nello stesso.

Per ulteriori informazioni sui Titoli dell'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni e gli eventuali fattori di rischio aggiuntivi contenuti nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.

Al fine di valutare il rischio connesso ad un investimento nei Titoli di Deutsche Bank, i potenziali investitori sono invitati a esaminare tutte le informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione, incluse le informazioni relative ai recenti sviluppi (si veda il Capitolo 7, Paragrafo 7.2) e i procedimenti legali e arbitrari (si veda il Capitolo 11, Paragrafo 11.6), ed a consultarsi con consulenti professionali qualora lo ritengano necessario.

3.1 RISCHI DI CREDITO

3.1.1 Le attività di credito non tradizionali di Deutsche Bank aumentano notevolmente i rischi di credito dell'attività bancaria tradizionale di Deutsche Bank

In qualità di banca e soggetto che fornisce di servizi finanziari, Deutsche Bank è esposta al rischio che terzi, debitori nei confronti di Deutsche Bank di denaro, strumenti finanziari o altre attività, non adempiano alle loro obbligazioni. Molte delle attività che Deutsche Bank svolge oltre alle attività bancarie tradizionali di raccolta di risparmio tra il pubblico e di credito espongono anch'esse Deutsche Bank al rischio di credito.

In particolare, molte delle attività svolte da Deutsche Bank tramite la propria Corporate Banking & Securities Corporate Division comportano operazioni di credito, spesso accessorie ad altre operazioni. Cause non tradizionali di rischio di credito possono essere rinvenute, per esempio, nella detenzione di strumenti finanziari di terzi, nella stipula di contratti *swap* o altri contratti derivati ai sensi dei quali le controparti hanno l'obbligo di effettuare pagamenti a favore di Deutsche Bank, in operazioni di *trading* su strumenti

finanziari, *future*, valute o materie prime che non sono regolate al momento dovuto a causa del mancato adempimento da parte della controparte o di guasti nei sistemi di agenti di compensazione, borse valori, casse di compensazione o altri intermediari finanziari e nella concessione di credito tramite altri accordi. Le parti di queste operazioni, come le controparti nelle negoziazioni, possono essere inadempienti rispetto ai propri obblighi nei confronti di Deutsche Bank a causa di fallimento, eventi politici ed economici, carenza di liquidità, guasti operativi o altre ragioni.

Molte delle operazioni di Deutsche Bank su derivati sono negoziate individualmente e non standardizzate, e possono pertanto rendere difficile uscire da, cedere o regolare la relativa posizione. Alcuni derivati di credito richiedono che Deutsche Bank consegni alla controparte lo strumento finanziario, il prestito o altra obbligazione sottostante al fine di ricevere il rispettivo pagamento. In molti casi, Deutsche Bank non detiene, e potrebbe non essere in grado di ottenere, lo strumento finanziario, il prestito o altra obbligazione sottostante, e per tale ragione Deutsche Bank potrebbe dovere rinunciare ai pagamenti altrimenti dovuti alla stessa, oppure potrebbero verificarsi ritardi di regolamento suscettibili di danneggiare la reputazione di Deutsche Bank e la sua capacità di effettuare operazioni in futuro, o di causare una maggiorazione dei costi per Deutsche Bank.

Le condizioni di mercato estremamente difficili a partire dalla seconda metà del 2007 hanno avuto, e potrebbero avere in futuro, un effetto sostanzialmente pregiudizievole su alcune aree di attività di Deutsche Bank che comportano rischi di credito non tradizionali, inclusi i mercati di *leveraged finance* e del credito strutturato.

3.1.2 Anche laddove le perdite siano a carico dei conti dei clienti di Deutsche Bank, i clienti potrebbero non rimborsare Deutsche Bank, causando a quest'ultima perdite sostanziali, e la reputazione di Deutsche Bank potrebbe esserne danneggiata

Nonostante i clienti di Deutsche Bank siano responsabili delle perdite sostenute da Deutsche Bank nell'assumere posizioni per i loro conti, Deutsche Bank potrebbe essere esposta a un ulteriore rischio di credito in conseguenza della necessità di tali clienti di coprire le proprie perdite, laddove Deutsche Bank non detenga garanzie (*collateral*) adeguate o non possa realizzarle. L'attività di Deutsche Bank potrebbe risentirne anche qualora i suoi clienti subissero perdite di denaro e Deutsche Bank perdesse la fiducia dei clienti nei propri prodotti e servizi.

3.1.3 Le condizioni economiche sfavorevoli hanno causato e potrebbero continuare a causare a Deutsche Bank un aumento delle perdite su crediti

Le condizioni economiche sfavorevoli in cui Deutsche Bank si è trovata ad operare nel corso dell'attuale crisi finanziaria hanno causato e potrebbero continuare a causare a quest'ultima un aumento delle perdite su crediti, con un incremento del proprio fondo per perdite su crediti da euro 0,6 miliardi nel 2007 a euro 1,1 miliardi nel 2008, a euro 2,6 miliardi nel 2009. L'incremento del fondo si è verificato con riferimento alle divisioni Corporate and Investment Bank, Private Clients and Asset Management Group di Deutsche Bank.

Nella seconda metà del 2008 e nel primo trimestre del 2009, come consentito dalle recenti modifiche degli IFRS, Deutsche Bank ha riclassificato come prestiti certe attività finanziarie facenti parte delle attività

finanziarie registrate al *fair value* con imputazione a conto economico o disponibili per la vendita. Mentre tali attività riclassificate, che al 31 dicembre 2009 avevano un valore contabile di euro 33,6 miliardi, non sono più soggette alla contabilizzazione *mark-to-market*, Deutsche Bank continua ad essere esposta al rischio di deterioramento di tali attività. Inoltre, Deutsche Bank sostiene ulteriori costi di capitale e di provvista in relazione a questi. Del fondo per perdite su crediti di Deutsche Bank di euro 2,6 miliardi nel 2009, euro 1,3 miliardi sono stati imputabili a queste attività riclassificate e hanno riguardato principalmente le esposizioni di *Leveraged Finance*.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Deutsche Bank ha sostenuto perdite, e potrebbe sostenere ulteriori perdite, in conseguenza di mutamenti del *fair value* dei propri strumenti finanziari

Gran parte delle attività e passività del bilancio di Deutsche Bank consiste in strumenti finanziari che la stessa registra al *fair value*, contabilizzando i mutamenti di *fair value* nel conto economico. Il *fair value* è definito come il prezzo al quale un'attività o passività potrebbe essere scambiata in un'operazione attuale tra parti consapevoli e consenzienti, che non sia una vendita forzata o una liquidazione. Se il valore di un'attività registrata al *fair value* diminuisce (o il valore di una passività registrata al *fair value* aumenta), nel conto economico si contabilizza una svalutazione contabile. Tali svalutazioni sono state e potrebbero continuare ad essere significative.

Per certe categorie di strumenti finanziari non sono disponibili prezzi osservabili o informazioni. In questi casi, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione che Deutsche Bank ritiene essere appropriate per lo strumento finanziario rilevante. L'applicazione di tali tecniche di valutazione per determinare il *fair value* comporta un giudizio di stima e di gestione la cui misura varia a seconda del grado di complessità dello strumento e della liquidità del mercato. Il giudizio di gestione è necessario nella selezione e applicazione dei parametri, ipotesi e tecniche di modellizzazione appropriati. Se una delle ipotesi cambia a causa delle condizioni di mercato negative o per altre ragioni, le valutazioni successive potrebbero avere come conseguenza mutamenti significativi del *fair value* degli strumenti finanziari di Deutsche Bank, costringendo quest'ultima a registrare perdite.

L'esposizione di Deutsche Bank e le relative svalutazioni contabili sono registrate al netto di ogni eventuale aumento di *fair value* che la stessa registri in relazione alle operazioni di copertura relative alle attività sottostanti. Deutsche Bank potrebbe non realizzare mai tali guadagni, e il *fair value* delle coperture potrebbe cambiare in futuro per varie ragioni, tra cui un deterioramento del credito delle sue controparti di copertura. Tali diminuzioni potrebbero essere indipendenti dal *fair value* delle attività sottostanti sottoposte a copertura e causare perdite future.

3.2.2 Le flessioni e la volatilità del mercato possono avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sui ricavi e sugli utili di Deutsche Bank

In quanto banca di investimento globale, Deutsche Bank ha un'esposizione significativa sui mercati finanziari ed è maggiormente soggetta al rischio derivante da sviluppi negativi nell'andamento dei mercati finanziari di quanto non lo siano istituzioni impegnate soprattutto in attività bancarie tradizionali. Le

flessioni del mercato hanno causato e continuano a causare per Deutsche Bank un calo dei ricavi e, qualora Deutsche Bank non sia in grado di ridurre le proprie spese con lo stesso ritmo, potrebbero intaccare la redditività di Deutsche Bank o far registrare perdite rilevanti, come accaduto nel 2008. Anche la volatilità può avere un impatto negativo su Deutsche Bank, causando una diminuzione del valore delle attività finanziarie detenute da Deutsche Bank o un aumento della spesa per la copertura dei rischi di Deutsche Bank.

3.2.3 Deutsche Bank ha sostenuto e potrebbe continuare a sostenere perdite significative derivanti dalle proprie attività di negoziazione e di investimento a causa delle oscillazioni del mercato

Deutsche Bank acquisisce e mantiene posizioni di investimento e di *trading* di elevata entità nei mercati del reddito a tasso fisso, dei titoli azionari e valutari. Deutsche Bank effettua anche di tanto in tanto investimenti significativi in singole società. Molte di queste posizioni di negoziazione includono strumenti finanziari derivati.

I ricavi e gli utili che Deutsche Bank ottiene da molte di queste posizioni e operazioni possono risentire della variazione dei prezzi di mercato, che hanno registrato un calo e sono stati volatili durante la crisi finanziaria. Quando Deutsche Bank detiene attività, i cali dei prezzi di mercato possono esporla a perdite. Molte delle operazioni più sofisticate hanno l'obiettivo di trarre vantaggio dalle oscillazioni dei prezzi e dalle differenze tra i vari prezzi. Se i prezzi oscillano in maniera non prevista da Deutsche Bank, la stessa potrebbe subire perdite. Inoltre, quando i mercati sono volatili, le valutazioni effettuate da Deutsche Bank potrebbero rivelarsi la causa di una diminuzione dei ricavi o degli utili, o potrebbero causare perdite, sulle operazioni e posizioni correlate. Deutsche Bank impegna capitale e assume rischi di mercato per facilitare certe operazioni nei mercati dei capitali, e questo potrebbe causare perdite e una volatilità dei ricavi.

Eventi verificatisi presso società in cui Deutsche Bank ha investito potrebbero rendere più difficile per Deutsche Bank vendere le sue partecipazioni e causare perdite significative indipendentemente dagli sviluppi di mercato

Deutsche Bank ha effettuato notevoli investimenti in singole società. Le perdite e i rischi di tali società potrebbero limitare la capacità di Deutsche Bank di vendere le proprie partecipazioni e potrebbero ridurre considerevolmente il valore di tali partecipazioni, con un impatto potenziale sul bilancio o sugli utili di Deutsche Bank, anche laddove le condizioni di mercato generali siano favorevoli. Le partecipazioni maggiori e meno liquide di Deutsche Bank sono particolarmente vulnerabili, data l'entità di queste esposizioni.

Deutsche Bank potrebbe avere difficoltà a vendere attività non strategiche o a venderle a prezzi vantaggiosi

Deutsche Bank potrebbe cercare di vendere certe attività non strategiche. Condizioni di lavoro o di mercato sfavorevoli potrebbero rendere difficile per Deutsche Bank vendere tali attività a prezzi vantaggiosi o impedirne la vendita *tout court*.

3.2.4 La liquidità sul mercato è stata e potrebbe essere ridotta dal perdurare delle flessioni del mercato, rendendo più difficile la vendita di attività e portando eventualmente a perdite significative

In alcune delle attività di Deutsche Bank, i protratti movimenti del mercato, soprattutto le diminuzioni dei prezzi delle attività, possono ridurre il livello di attività nel mercato o la liquidità del mercato. Come accaduto a Deutsche Bank durante l'attuale crisi finanziaria, questi sviluppi possono portare a perdite significative qualora Deutsche Bank non riesca a chiudere tempestivamente posizioni in fase di deterioramento. Potrebbe essere questo il caso, in particolare, per attività detenute da Deutsche Bank per le quali per natura non vi sono mercati molto liquidi. Le attività che non sono negoziate su borse valori o altri mercati di negoziazione pubblici, come i contratti derivati tra banche, potrebbero avere valori calcolati da Deutsche Bank utilizzando modelli diversi dai prezzi quotati ufficialmente. Il monitoraggio del deterioramento dei prezzi di attività di questo tipo è difficile e potrebbe portare a perdite non anticipate da Deutsche Bank.

3.2.5 Deutsche Bank ha risentito e prevede di continuare a risentire dell'attuale crisi finanziaria e flessione economica globali

Poiché Deutsche Bank è una banca di investimento globale con una vasta clientela privata, le sue attività risentono dell'effetto significativo delle condizioni dei mercati finanziari globali e della situazione economica in generale. A partire dalla seconda metà del 2007, e in particolare dal settembre 2008, il settore dei servizi finanziari, in cui opera Deutsche Bank, e i mercati finanziari globali hanno subito l'effetto sostanzialmente pregiudizievole della notevole diminuzione di valore di quasi tutte le categorie di attività finanziarie. I mercati finanziari hanno assistito a livelli di volatilità (rapidi mutamenti del livello dei prezzi) senza precedenti e alla rottura delle correlazioni osservate storicamente (la misura in cui i prezzi si muovono a coppie) nelle varie categorie di attività, aggravate da una liquidità estremamente scarsa. Questo ha inciso negativamente e in maniera significativa sulla disponibilità e sull'andamento di strumenti utilizzati per la copertura e la gestione del rischio. Inoltre, si è assistito a una perdita generalizzata della fiducia dell'investitore, sia nel settore in cui opera Deutsche Bank, sia nei mercati più estesi. La situazione del mercato ha inoltre portato al fallimento o alla fusione, in condizioni difficili, di varie istituzioni finanziarie primarie. Inoltre, la diminuzione del valore delle attività, gli inadempimenti relativi a mutui ipotecari e prestiti al consumo e la mancanza di fiducia del mercato e degli investitori, nonché altri fattori, hanno congiuntamente contribuito ad aumentare gli *spread*, hanno indotto le agenzie di *rating* ad abbassare i *rating* e hanno causato un aumento del costo e una diminuzione della disponibilità di liquidità, malgrado il notevole abbassamento dei tassi di interesse passivi delle banche centrali ed altri interventi governativi.

La situazione economica sfavorevole è perdurata con l'aumento della disoccupazione, che ha pesato sulla qualità del credito delle famiglie, e l'aumento degli inadempimenti societari. L'aumento della fiducia e della liquidità dei mercati finanziari e il miglioramento delle condizioni economiche in generale riscontrati dal 2009 sono stati notevolmente favoriti dalle misure di stimolo del settore pubblico, che non saranno disponibili a tempo indeterminato. Verso la fine del 2009, elevati *deficit* fiscali e un brusco aumento del debito pubblico, che ha rispecchiato principalmente la profonda recessione economica e il costo delle misure di sostegno per il settore finanziario, hanno causato un aumento della preoccupazione nei mercati finanziari per il rischio paese. Questi o altri fattori potrebbero rendere fragili gli avvenuti miglioramenti.

La predetta situazione negativa dell'economia e dei mercati finanziari ha avuto un impatto negativo su molte attività di Deutsche Bank, in particolare nel 2008, ed alcuni effetti sono perdurati nel 2009. Se questa

situazione non continua a migliorare, o se peggiora, i risultati di gestione di Deutsche Bank potrebbero esserne sostanzialmente pregiudicati. In particolare, queste condizioni hanno obbligato Deutsche Bank ad effettuare una svalutazione contabile del valore di alcune delle proprie attività in portafoglio, ivi inclusi *leveraged loan* e *loan commitment*. Inoltre, nel 2008 Deutsche Bank ha sostenuto notevoli perdite nelle proprie attività di negoziazione di derivati su titoli azionari e di *trading* proprietario (*credit proprietary trading*). Malgrado le iniziative volte a ridurre l'esposizione di Deutsche Bank alle categorie di attività o alle attività interessate dalle perdite, tale riduzione non è sempre stata possibile, a causa della non liquidità dei mercati di negoziazione per tante attività. Pertanto, Deutsche Bank ha ancora esposizioni notevoli e continua così ad essere soggetta a un ulteriore deterioramento dei prezzi delle posizioni che ancora detiene. Queste svalutazioni e perdite hanno causato una perdita per Deutsche Bank nel 2008, poiché l'andamento delle altre sue attività non è stato sufficiente a compensarle. Inoltre, nonostante Deutsche Bank abbia registrato utili per il 2009, le svalutazioni e perdite per il 2009, incluse perdite ingenti sul suo portafoglio di *Leveraged Finance* e sulle esposizioni di Deutsche Bank alle *monoline*¹, hanno avuto un effetto sostanzialmente pregiudizievole sui risultati di Deutsche Bank. Deutsche Bank potrebbe continuare in futuro a non essere in grado di compensare i potenziali effetti negativi sulla propria redditività con l'andamento positivo delle altre sue attività.

3.2.6 I ricavi da attività di *investment banking* di Deutsche Bank potrebbero continuare a diminuire in conseguenza delle condizioni economiche o di mercato sfavorevoli

I ricavi da attività di *investment banking* di Deutsche Bank, nella forma di commissioni di consulenza finanziaria e di sottoscrizione, sono direttamente legate al numero e all'entità delle operazioni cui partecipa Deutsche Bank e potrebbero subire gli effetti negativi di flessioni del mercato perduranti, come quelle attuali.

3.2.7 Deutsche Bank potrebbe generare ricavi più limitati da attività di intermediazione e da altre attività basate su commissioni

Le flessioni del mercato hanno portato e potrebbero continuare a portare a diminuzioni del volume delle operazioni che Deutsche Bank esegue per i propri clienti e, quindi, a diminuzioni del proprio reddito per servizi resi. Inoltre, poiché le commissioni addebitate da Deutsche Bank per la gestione dei portafogli dei propri clienti sono in molti casi basate sul valore o sull'andamento di tali portafogli, una flessione del mercato che riduca il valore dei portafogli dei propri clienti o aumenti la quantità di prelievi riduce i ricavi che Deutsche Bank riceve dalle proprie attività di gestione patrimoniale e di *private banking*.

3.2.8 Deutsche Bank ha una domanda continua di liquidità per finanziare le proprie attività commerciali; potrebbe perciò risentire degli effetti di periodi di riduzione della liquidità di tutto il mercato o di specifiche società ed è esposta al rischio che la liquidità non sia messa a sua disposizione, anche qualora le attività sottostanti rimangano solide

Deutsche Bank è esposta al rischio di liquidità, ovvero al rischio che deriva dalla sua potenziale incapacità di adempiere a tutti i propri obblighi di pagamento alla scadenza o dalla propria capacità di adempierli, ma a

¹ Le *monoline* sono compagnie assicuratrici che forniscono garanzie agli investitori in obbligazioni. In cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie, specialmente strutturate.

costi eccessivi. La liquidità di Deutsche Bank potrebbe deteriorarsi a causa di una reticenza delle controparti di Deutsche Bank o del mercato a finanziare le attività di Deutsche Bank a causa delle debolezze effettive o percepite nelle attività di Deutsche Bank stessa. Tali deterioramenti possono inoltre derivare da circostanze indipendenti dalle attività di Deutsche Bank e che sfuggono al controllo di Deutsche Bank come, a mero titolo esemplificativo, turbative dei mercati finanziari come quelle verificatesi nel 2008 e agli inizi del 2009, sviluppi negativi riguardanti altre istituzioni finanziarie percepite come comparabili a Deutsche Bank, opinioni negative sul settore dei servizi finanziari in generale, o turbative dei mercati in relazione a una determinata categoria di attività. Le percezioni negative riguardanti l'attività e le prospettive di Deutsche Bank potrebbero svilupparsi in conseguenza di gravi perdite, di mutamenti dei *rating* di Deutsche Bank, di una diminuzione generale del livello di attività commerciale nel settore dei servizi finanziari, di interventi regolamentari, di situazioni di grave dolo di dipendenti o di attività illecite, o per molte altre ragioni.

3.2.9 Una forte concorrenza nel mercato tedesco di appartenenza di Deutsche Bank e nei mercati internazionali potrebbe avere un impatto negativo significativo sui ricavi e sulla redditività di Deutsche Bank

Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole consolidamento e ad una sostanziale convergenza tra società di servizi finanziari, che sono culminati in consolidamenti senza precedenti durante la crisi finanziaria. Questa tendenza ha notevolmente aumentato la base di capitale e la presenza geografica di alcuni dei concorrenti di Deutsche Bank e ha accelerato la globalizzazione dei mercati degli strumenti finanziari e di altri mercati di servizi finanziari. Di conseguenza, Deutsche Bank deve competere con istituzioni finanziarie che possono essere di dimensioni maggiori e meglio capitalizzate e possono occupare una posizione di maggior forza nei mercati locali. Inoltre, come descritto, l'intervento governativo in risposta alla crisi finanziaria potrebbe porre Deutsche Bank in una posizione competitiva sfavorevole.

3.2.10 Le operazioni con le controparti in paesi individuati dal Dipartimento di Stato Americano quali stati che sponsorizzano il terrorismo possono condurre i potenziali clienti e investitori a evitare di trattare affari con Deutsche Bank o di investire nei suoi strumenti finanziari

Deutsche Bank è, o è stata, impegnata in un limitato numero di attività con controparti, incluse controparti detenute o controllate dal governo, in certi paesi che il Dipartimento di Stato Americano ha designato quali stati che sponsorizzano il terrorismo, incluso l'Iran. Deutsche Bank non ritiene che le proprie attività commerciali con le controparti iraniane siano di rilevante importanza per la sua attività nel suo insieme; in effetti, al 31 dicembre 2009 i finanziamenti in essere concessi a debitori iraniani rappresentavano sostanzialmente meno dello 0,1% delle attività totali della Banca e i ricavi derivanti da tutte tali attività rappresentavano sostanzialmente meno dello 0,1% dei ricavi totali della Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Deutsche Bank è a conoscenza, tramite comunicati stampa e altri mezzi, di iniziative di enti governativi e non governativi negli Stati Uniti e altrove volte ad adottare leggi, regolamenti o politiche che proibiscano operazioni con o investimenti in, o che richiedano disinvestimenti da, enti che trattano affari con l'Iran. Tali iniziative potrebbero causare l'incapacità di Deutsche Bank di acquisire o mantenere enti soggetti a tali proibizioni quali clienti o investitori nei propri strumenti finanziari. Inoltre, la reputazione di Deutsche Bank potrebbe essere danneggiata dalla sua associazione con l'Iran. Tale risultato potrebbe avere effetti

sostanzialmente pregiudizievoli sull'attività di Deutsche Bank o sul prezzo degli strumenti finanziari della stessa.

3.2.11 Deutsche Bank potrebbe avere difficoltà nell'individuare ed effettuare acquisizioni, e sia effettuare sia evitare acquisizioni potrebbe avere un effetto pregiudizievole significativo sui risultati di gestione di Deutsche Bank e sul prezzo delle sue azioni

Nel febbraio 2009, Deutsche Bank ha acquisito una partecipazione del 22,9% in Deutsche Postbank AG (**Postbank**) ed obbligazioni della capogruppo Postbank con conversione obbligatoria nel 2012 in un ulteriore 27,4% delle azioni Postbank. Unitamente a una partecipazione di circa il 2,1% allora detenuta, nonché ulteriori azioni acquistate dopo tale operazione, al 31 dicembre 2009 Deutsche Bank deteneva un investimento del 29,88%. Qualora continuasse a detenere le obbligazioni quando saranno convertite, Deutsche Bank deterrebbe la maggioranza delle azioni Postbank. L'attuale partecipazione non conferisce a Deutsche Bank il controllo di Postbank, che, come molte istituzioni finanziarie, ha risentito della crisi finanziaria. Mentre è in grado di decidere, nell'attuazione della sua strategia, se detenere o meno le obbligazioni convertibili al momento della loro conversione obbligatoria, e di conseguenza se acquisire di fatto il controllo di Postbank, Deutsche Bank resta esposta al rischio di perdita sul suo attuale investimento in Postbank. Perdita che potrebbe essere significativa.

3.3 RISCHI OPERATIVI E REGOLAMENTARI

3.3.1 I rischi operativi potrebbero mettere a rischio le attività di Deutsche Bank

Deutsche Bank deve fare fronte al rischio operativo derivante da errori, accidentali o intenzionali, commessi nell'esecuzione, nella conferma o nel regolamento di operazioni o dall'inadeguata registrazione, valutazione o contabilizzazione di operazioni. I contratti derivati non sono sempre confermati tempestivamente con le controparti; nel periodo in cui un'operazione resta non confermata, Deutsche Bank è soggetta a un maggiore rischio di credito e rischio operativo e, in caso di inadempimento, potrebbe essere per Deutsche Bank più difficile far valere i termini del contratto.

Deutsche Bank fa molto affidamento sui suoi sistemi di elaborazione di dati finanziari, contabili e di altro tipo. Qualora uno di questi sistemi non funzionasse adeguatamente o fosse disattivato, Deutsche Bank potrebbe subire perdite finanziarie, un'interruzione delle sue attività, essere soggetta a responsabilità nei confronti dei clienti o a un intervento regolamentare o subire un danno alla sua reputazione.

Inoltre, malgrado i piani di emergenza che Deutsche Bank ha in essere, la capacità di Deutsche Bank di svolgere attività di impresa potrebbe risentire dell'effetto negativo di una turbativa dell'infrastruttura che supporta le attività di Deutsche Bank e le comunità in cui Deutsche Bank opera. Può trattarsi, ad esempio, di una turbativa dovuta ad attività terroristiche o ad epidemie, o una turbativa che interessi servizi elettrici, di comunicazione, di trasporto o di altro tipo utilizzati da Deutsche Bank o da terzi con i quali la stessa conduce attività.

3.3.2 L'entità delle operazioni di compensazione di Deutsche Bank espone quest'ultima a un più alto rischio di perdite considerevoli qualora queste operazioni non funzionino correttamente

Deutsche Bank svolge molte attività di compensazione e di regolamento, che danno origine al rischio che Deutsche Bank, i suoi clienti o altri soggetti terzi perdano somme considerevoli qualora i sistemi di Deutsche Bank non funzionino, anche per brevi periodi e anche qualora la ragione dell'interruzione sia esterna a Deutsche Bank. In tal caso, Deutsche Bank potrebbe subire un danno alla sua reputazione anche qualora non siano stati persi importi significativi.

3.3.3 Le politiche, le procedure e le metodologie di gestione dei rischi espongono Deutsche Bank a rischi non identificati o imprevisti, che potrebbero portare a perdite significative

Deutsche Bank ha dedicato, e intende continuare a dedicare in futuro, risorse considerevoli alle sue politiche e procedure di gestione dei rischi e metodologie di valutazione dei rischi. Tuttavia, le tecniche e strategie di gestione dei rischi non sono state in passato, e in futuro potrebbero non essere, pienamente efficaci nel ridurre al minimo l'esposizione di Deutsche Bank al rischio in tutti i contesti di mercato o a tutti i tipi di rischi, inclusi quelli che non riesca a identificare o a prevedere. Alcuni degli strumenti e delle valutazioni quantitative per la gestione dei rischi di Deutsche Bank sono basati sull'osservazione storica dell'andamento del mercato. Deutsche Bank applica a queste osservazioni strumenti statistici e di altro tipo per arrivare a quantificare le sue esposizioni al rischio. Nel contesto di mercato volatile della crisi finanziaria, questi strumenti e valutazioni non hanno previsto alcune delle perdite subite da Deutsche Bank, in particolare nel 2008, e potrebbero continuare a non riuscire a prevedere importanti esposizioni a rischi futuri. Inoltre, la modellizzazione quantitativa non tiene conto di tutti i rischi ed effettua numerose ipotesi basandosi sul contesto in generale, che potrebbero non essere confermate dagli eventi. Pertanto, le esposizioni ai rischi sono derivate e potrebbero continuare a derivare da fattori che Deutsche Bank non ha anticipato o non ha valutato correttamente nei suoi modelli statistici. Questa circostanza ha limitato e potrebbe continuare a limitare la capacità di Deutsche Bank di gestire i propri rischi. Le perdite di Deutsche Bank sono state, e potrebbero continuare ad essere, notevolmente superiori a quelle indicate dalle misurazioni storiche.

Inoltre, anche l'approccio più qualitativo di Deutsche Bank alla gestione dei rischi non presi in considerazione dai metodi quantitativi potrebbe rivelarsi insufficiente, esponendo Deutsche Bank a perdite impreviste significative. In relazione alla gestione dei rischi di mercato, Deutsche Bank è anche esposta al cosiddetto "*tail risk*". Il "*tail risk*" descrive il tipo di rischio di mercato che sorge quando la possibilità che un portafoglio di attività effettui più di tre scostamenti standard rispetto alla media è più grande di quella evidenziata da una distribuzione normale. Qualora sottovaluti il "*tail risk*" nei propri portafogli, Deutsche Bank sarebbe esposta a perdite maggiori di quelle che i suoi modelli di portafoglio altrimenti prevedrebbero.

3.3.4 Deutsche Bank necessita di capitale per sostenere le proprie attività commerciali e soddisfare i requisiti regolamentari. Le perdite potrebbero diminuire il capitale di Deutsche Bank e le condizioni di mercato potrebbero impedire a Deutsche Bank di raccogliere ulteriore capitale o potrebbero aumentare il costo del capitale per Deutsche Bank

Subito dopo la crisi finanziaria del 2008 e degli inizi del 2009, il prezzo delle azioni Deutsche Bank è sceso e gli *spread* sui *credit default swap* di Deutsche Bank sono aumentati. Qualora i livelli di turbativa del mercato e di volatilità del 2008 e dell'inizio del 2009 siano nuovamente raggiunti, la capacità di Deutsche Bank di accedere ai mercati dei capitali e di ottenere la provvista necessaria per sostenere le proprie attività commerciali a condizioni accettabili potrebbe essere pregiudicata. Tra l'altro, un'incapacità di rifinanziare le

attività in bilancio o di mantenere adeguati livelli di capitale quale protezione dai deterioramenti del loro valore potrebbe costringere Deutsche Bank a liquidare attività in suo possesso a prezzi svantaggiosi o a condizioni sfavorevoli e a limitare attività come la concessione di nuovi crediti. Questo potrebbe pregiudicare l'attività, la situazione finanziaria e i risultati di gestione di Deutsche Bank.

Inoltre, sono state proposte riforme regolamentari applicabili al settore dei servizi finanziari che potrebbero assoggettare Deutsche Bank a requisiti di capitale di vigilanza più severi. Il soddisfacimento di tali requisiti potrebbe esigere che Deutsche Bank emetta strumenti finanziari qualificati come capitale di vigilanza o che liquidi attivi di bilancio o riduca l'attività, e in tal modo l'attività, la situazione finanziaria e i risultati di gestione di Deutsche Bank potrebbero essere pregiudicati, in particolare qualora una qualsiasi di tali riforme diventi efficace in un momento in cui i mercati finanziari sono soggetti a turbativa, ma anche in condizioni di mercato normali.

3.3.5 Deutsche Bank opera in un contesto sempre più regolamentato e soggetto a controversie, che la espone a potenziali responsabilità e costi, il cui importo potrebbe essere difficile da stimare

Quello dei servizi finanziari è tra i settori maggiormente regolamentati. Le attività di Deutsche Bank nel mondo sono regolamentate da, e soggette alla vigilanza di, banche centrali ed autorità regolamentari nelle giurisdizioni in cui la stessa opera. Negli ultimi anni, la regolamentazione e la vigilanza sono aumentate in alcuni settori e le autorità regolamentari, le controparti e altri soggetti hanno cercato di assoggettare i fornitori di servizi finanziari a responsabilità sempre maggiori. Questa tendenza ha subito una notevole accelerazione in conseguenza della crisi finanziaria. Pertanto, Deutsche Bank potrebbe essere soggetta a responsabilità o sanzioni regolamentari sempre più elevate e potrebbe essere obbligata a sostenere maggiori spese e a dedicare maggiori risorse per affrontare potenziali responsabilità.

A causa della natura dell'attività di Deutsche Bank, Deutsche Bank AG e le sue controllate sono coinvolte in procedimenti contenziosi, regolamentari e arbitrari in giurisdizioni di tutto il mondo. L'impatto finanziario dei rischi legali potrebbe essere considerevole, ma difficile o impossibile da stimare e quindi quantificare; pertanto, gli importi eventualmente pagati potrebbero superare l'importo delle riserve accantonate per coprire tali rischi. Per ulteriori informazioni sui procedimenti in cui è coinvolta Deutsche Bank AG e le sue controllate si invitano gli investitori a leggere il Capitolo 11, Paragrafo 11.6.

3.3.6 L'intervento dei governi e delle banche centrali in risposta alla crisi finanziaria ha un impatto significativo sulla concorrenza e potrebbe avere un effetto sulla posizione giuridica o economica degli azionisti e di altri investitori

In risposta alla crisi dei mercati finanziari, vi è stato un intervento significativo dei governi e delle banche centrali nel settore dei servizi finanziari, inclusa l'assunzione di partecipazioni dirette in singole istituzioni finanziarie, in particolare negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Svizzera, e conferimenti di altre forme di capitale in, garanzie di debito di, e acquisti di crediti in sofferenza da, istituzioni finanziarie. In alcuni casi, certe istituzioni finanziarie sono state nazionalizzate. L'idoneità a beneficiare di tali misure è legata in certi casi ad alcuni impegni delle banche partecipanti, come la concessione di finanziamenti a certi tipi di debitori, rettifiche della strategia aziendale della banca, sospensione dei dividendi e di altre distribuzioni di utili e limitazioni della remunerazione dei dirigenti.

Tali interventi comportano l'utilizzo di somme di denaro significative e hanno effetti notevoli sia sulle istituzioni che vi partecipano, sia su quelle che non vi partecipano, anche con riguardo all'accesso ai finanziamenti ed al capitale e all'assunzione e mantenimento di personale. Le istituzioni che non ricevono questo sostegno governativo, quali Deutsche Bank, potrebbero essere in grado di preservare una maggiore autonomia nella propria politica strategica, di credito e delle remunerazioni, ma subire svantaggi competitivi sulla loro base di costi, in particolare i costi di provvista e di capitale. Potrebbero anche subire una diminuzione della fiducia di coloro che effettuano depositi o degli investitori, rischiando così una perdita di liquidità. Le istituzioni che ricevono il predetto sostegno governativo potrebbero, come sopra descritto, dover assumere certi impegni ed essere assoggettati a certe restrizioni.

L'attuazione di misure in risposta alla crisi dei mercati finanziari, in relazione a Deutsche Bank, potrebbe pregiudicare la posizione giuridica o economica degli azionisti di Deutsche Bank o di altri investitori. L'attuazione di tali misure con riguardo ad altre società potrebbe pregiudicare la percezione delle prospettive globali del settore dei servizi finanziari o di uno o più particolari tipi di strumenti finanziari. In tal caso, il prezzo delle azioni di Deutsche Bank e di altri strumenti finanziari potrebbe diminuire e i costi di provvista e di capitale potrebbero aumentare.

3.3.7 Le riforme regolamentari proposte in risposta alla crisi finanziaria potrebbero avere un effetto significativo sul modello aziendale di Deutsche Bank e sul contesto competitivo

E' possibile che il futuro quadro regolamentare per le istituzioni finanziarie cambi, forse in maniera significativa, e questo crea grande incertezza per Deutsche Bank e per il settore finanziario in generale. Gli effetti delle modifiche regolamentari su Deutsche Bank possono andare da un aumento dei costi amministrativi per attuare e conformarsi alle nuove regole, a un aumento dei costi di provvista e/o di capitale, a restrizioni alla crescita di Deutsche Bank e alle attività che quest'ultima può svolgere. Qualora siano adottate proposte che richiedano a Deutsche Bank di modificare in maniera significativa il proprio modello aziendale, le conseguenti modifiche potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, sui risultati di gestione e sulla situazione finanziaria di Deutsche Bank e sulle sue prospettive.

3.3.8 Qualora non fosse in grado di attuare le proprie iniziative strategiche, Deutsche Bank potrebbe sostenere perdite o avere una bassa redditività, e il prezzo delle sue azioni potrebbe esserne gravemente pregiudicato

Verso la fine del 2009, Deutsche Bank ha lanciato la Fase 4 del suo programma di gestione, che riguarda i prossimi due anni e comprende i seguenti punti fondamentali: aumentare la redditività della sua *Corporate and Investment Bank Group Division* con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio, concentrarsi sulle attività strategiche di *Private Clients and Asset Management* e su una posizione primaria nel mercato nazionale, focalizzarsi sull'Asia quale paese chiave trainante della crescita dei ricavi, e rinnovare l'attenzione sulla *performance*. Qualora Deutsche Bank non riesca ad attuare queste iniziative strategiche o qualora le iniziative intraprese non producano i benefici previsti, Deutsche Bank potrebbe subire perdite o avere una bassa redditività, e il prezzo delle sue azioni potrebbe risentirne in modo significativo.

3.4 PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI DEUTSCHE BANK

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per i trimestri chiusi rispettivamente il 31 marzo 2010 e il 31 marzo 2009 e gli esercizi 2009, 2008 e 2007. I dati del conto economico consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 (insieme ai dati comparativi per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009) e i dati dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2010 sono stati estratti dal bilancio consolidato infrannuale sintetico di Deutsche Bank per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 (con dati comparativi per il trimestre chiuso al 31 marzo 2009) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi 2009 e 2008 sono stati estratti dal bilancio di Deutsche Bank per l'esercizio 2009 (con dati comparativi per gli anni precedenti) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2007 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio 2008 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 è stato sottoposto a revisione limitata da KPMG, e KPMG ha fornito una relazione di revisione limitata senza riserve. I bilanci consolidati per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il primo trimestre chiuso al 31 marzo 2010 sono state estratte dalle note ai bilanci infrannuali consolidati di cui sopra e per il 2009, il 2008 e il 2007 dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato. La menzione "non sottoposti a revisione" per i dati finanziari inclusi nel presente Documento di Registrazione indica che tali dati finanziari non sono stati assoggettati a "revisione" o a "revisione limitata" secondo il significato di cui al paragrafo 20.4.3 o al paragrafo 20.6.1 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico al 31 marzo 2010 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico al 31 marzo 2010 e il bilancio consolidato per il 2009, nonché i bilanci consolidati per il 2008 e il 2007, sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Trimestre concluso il 31 marzo		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2010	2009	2009	2008	2007
Interessi e proventi assimilati	6.541	8.799	26.953	54.549	64.675
Interessi passivi	2.870	4.956	14.494	42.096	55.826
Margine di interesse	3.671	3.843	12.459	12.453	8.849
Accantonamenti per perdite su crediti	262	526	2.630	1.076	612
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	3.409	3.317	9.829	11.377	8.237
Commissioni attive	2.461	2.179	8.911	9.741	12.282
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.579	2.264	7.109	(9.992)	7.175
Proventi (perdite) nette su attività	27	(504)	(403)	666	793

finanziarie disponibili alla vendita					
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	172	(187)	59	46	353
Altri proventi (perdite)	89	(357)	(183)	699	1.377
Ricavi totali non da interessi	5.328	3.395	15.493	1.160	21.980
Risarcimenti e <i>benefits</i>	3.575	2.976	11.310	9.606	13.122
Spese generali e amministrative	2.200	1.983	8.402	8.339	8.038
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	140	(62)	542	(252)	193
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	29	-	(134)	585	128
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	(13)
Spese totali non da interessi	5.944	4.897	20.120	18.278	21.468
Utile (perdita) al lordo delle imposte	2.793	1.815	5.202	(5.741)	8.749
Imposte sul reddito (utili)	1.016	633	244	(1.845)	2.239
Utile (perdita) netto	1.777	1.182	4.958	(3.896)	6.510
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	15	(3)	(15)	(61)	36
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	1.762	1.185	4.973	(3.835)	6.474
Utile di base per azione (in c) ⁽²⁾	2,77	1,97	7,92	(7,61)	13,65
Utile diluito per azione (in c) ⁽²⁾	2,66	1,92	7,59	(7,61)	13,05

(1) Fino al 31 dicembre 2009 registrato come “Reddito (perdita) netto imputabile a partecipazione di minoranza”.

(2) Il risultato per azione è determinato dividendo il risultato del Gruppo imputabile agli azionisti della Banca per la media del numero di azioni ordinarie in circolazione nell’anno di riferimento. Il numero medio delle azioni ordinarie risulta dalla media del numero delle azioni emesse rettificato sulla base della media del numero di azioni detenute dalla Banca e della media del numero di azioni acquisite con operazioni a termine, effettuate tramite la consegna di azioni, più le azioni non scadute non assegnate dei piani di azionariato per i dipendenti. Gli utili diluiti per azione sono basati sul presupposto della conversione di strumenti finanziari in azioni ordinarie o l’esercizio di contratti per l’emissione di azioni ordinarie, strumenti finanziari convertibili, diritti azionari (*share rights*) che non siano ancora diventati permanenti, e contratti a termine. Gli utili diluiti per azione per ciascun periodo sono stati calcolati dividendo il reddito (perdita) netto della Banca per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione dopo le conversioni ipotizzate. Gli strumenti finanziari sono inclusi nel calcolo degli utili diluiti per azione soltanto se sono diluitivi nel rispettivo periodo di riferimento.

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	31 marzo		31 dicembre,		
	2010	2009	2009	2008	2007
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
Attivo:					
Cassa e disponibilità liquide	10.010	11.256	9.346	9.826	8.632
Depositi bancari fruttiferi	59.985	44.832	47.233	64.739	21.615
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	9.757	13.530	6.820	9.267	13.597
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	48.760	31.132	43.509	35.022	55.961
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.034.166	1.515.771	965.320	1.623.811	1.378.011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.726	22.607	18.819	24.835	42.294

Investimenti valutati al patrimonio netto	8.011	7.284	7.788	2.242	3.366
Finanziamenti	266.835	273.263	258.105	269.281	198.892
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	3.226	2.675	2.777	3.712	2.409
Avviamento ed altre attività immateriali	11.627	10.361	10.169	9.877	9.383
Altre voci dell'attivo	181.585	158.197	121.538	137.829	183.638
Attività fiscali (imposte anticipate)	9.754	N/A	9.240	11.982	7.205
Totale attivo	1.670.442	2.103.425	1.500.664	2.202.423	1.925.003
Voci del passivo e del patrimonio netto:					
Totale depositi	366.040	395.670	344.220	395.553	457.946
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	47.714	65.201	45.495	87.117	178.741
Titoli in prestito	8.350	2.490	5.564	3.216	9.565
Passività finanziarie <i>al fair value</i> rilevate a conto economico	799.946	1.234.719	722.274	1.333.765	870.085
Altri prestiti a breve termine	43.993	37.423	42.897	39.115	53.410
Altre passività	203.418	182.054	154.281	160.598	171.444
Accantonamenti	1.724	1.443	1.307	1.418	1.295
Passività fiscali	4.595	N/A	4.298	6.138	6.601
Debiti a lungo termine	143.687	132.675	131.782	133.856	126.703
Titoli <i>trust preferred</i>	10.737	10.190	10.577	9.729	6.345
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	54	4	-	4	3.553
Totale passività	1.630.258	2.068.527	1.462.695	2.170.509	1.885.688
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	1.589	1.589	1.589	1.461	1.358
Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	14.744	15.255	14.830	14.961	15.808
Utili non distribuiti	25.749	21.374	24.056	20.074	26.051
Azioni ordinarie proprie, al costo	(107)	(326)	(48)	(939)	(2.819)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	(54)	(3)	-	(3)	(3.552)
Utili netti (perdite) non imputati a conto economico, al netto di imposte*	(2.803)	(4.228)	(3.780)	(4.851)	1.047
Totale patrimonio netto degli azionisti	39.118	33.661	36.647	30.703	37.893
Interessi di minoranza	1.066	1.237	1.322	1.211	1.422
Patrimonio netto	40.184	34.898	37.969	31.914	39.315
Totale passività e patrimonio netto	1.670.442	2.103.425	1.500.664	2.202.423	1.925.003

N/A non applicabile.

*Le perdite non realizzate pari ad Euro 2,8 miliardi al 31 marzo 2010 sono principalmente composte da Perdite su cambi per Euro 3,0 miliardi, Perdite non realizzate su strumenti finanziari disponibili per la vendita per Euro 0,2 miliardi, e Imposte su valori imputati direttamente a patrimonio netto o riclassificati nel patrimonio netto per Euro 0,6 miliardi.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra una sintesi del patrimonio di vigilanza, delle attività ponderate in base al rischio e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale, formulato dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca tramite la Legge Bancaria Tedesca il Regolamento in materia di Solvibilità ("Solvabilitätsverordnung").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	31 marzo 2010	31 marzo 2009	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rischio di Credito	231.160	255.508	217.003	247.611
Rischio di mercato ⁽¹⁾	28.214	24.765	24.880	23.496
Rischio operativo	33.092	35.720	31.593	36.625
Attività di Rischio ponderate	292.466	315.993	273.476	307.732
Patrimonio Tier 1	32.837	32.316	34.406	31.094
Patrimonio Tier 2	1.700	4.653	3.523	6.302
Totale patrimonio di vigilanza	34.537	36.969	37.929	37.396
Coefficiente di solvibilità Tier 1 (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>)	11,2%	10,2%	12,6%	10,1%
Coefficiente di solvibilità Core Tier 1 (<i>Core Tier 1 Capital Ratio</i>)	7,5%	7,1%	8,7%	7,0%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	11,8%	11,7%	13,9%	12,2%

**Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

Al 31 dicembre 2009 il *total capital ratio* del Gruppo era pari al 13,9%, molto più alto del coefficiente minimo richiesto dell'8%.

Il patrimonio *Tier 1* del Gruppo era pari a euro 34,4 miliardi al 31 dicembre 2009 e euro 31,1 miliardi al 31 dicembre 2008. Il coefficiente di solvibilità *Tier 1* era pari al 12,6% al 31 dicembre 2009 e al 10,1% al 31 dicembre 2008, entrambi superiori al coefficiente target del Gruppo del 10%. Il patrimonio *Core Tier 1* era pari a euro 23,8 miliardi al 31 dicembre 2009 e ad euro 21,5 miliardi al 31 dicembre 2008, con un coefficiente *Core Tier 1* rispettivamente dell'8,7% e del 7,0%.

Il patrimonio *Tier 2* del Gruppo era pari a euro 3,5 miliardi al 31 dicembre 2009, e ad euro 6,3 miliardi al 31 dicembre 2008, corrispondenti rispettivamente al 10% e al 20% del *Tier 1*.

La Legge Bancaria tedesca e il Regolamento in materia di Solvibilità richiedono che Gruppo copra il proprio rischio di mercato al 31 dicembre 2009 con euro 1.990 milioni di capitale di vigilanza totale (*Tier 1 + 2 + 3*) rispetto agli euro 1.880 milioni al 31 dicembre 2008. Il Gruppo ha soddisfatto appieno questo requisito con un capitale *Tier 1* e *Tier 2* che non era richiesto per la copertura minima del rischio di credito e del rischio operativo.

Basilea II richiede la detrazione dell'avviamento dal *Tier 1 capital*. Tuttavia, per un periodo transitorio la Sezione 64h (3) della Legge Bancaria tedesca consente l'inclusione parziale di certi componenti dell'avviamento nel patrimonio *Tier 1*. Mentre tali componenti dell'avviamento non sono inclusi nel capitale di vigilanza e nei coefficienti di adeguatezza del capitale sopra riportati, il Gruppo utilizza questa norma transitoria nell'informativa alle autorità regolamentari tedesche sull'adeguatezza del capitale.

Al 31 marzo 2010, la voce transitoria era pari a euro 451 milioni. Nell'informativa fornita dal Gruppo alle autorità regolamentari tedesche, il patrimonio *Tier 1*, il capitale di vigilanza totale e le attività totali ponderate per il rischio di cui sopra sono state aumentate di tale importo. Parallelamente, i coefficienti di *Tier 1* e *total capital* del Gruppo inclusa questa voce sono stati rispettivamente pari all'11,4% e all'11,9% alla fine del trimestre.

Partite Anomale (Problem Loans)

	31 marzo 2010			31 marzo 2009		
In milioni di euro	Valutati individualmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati individualmente	Valutati collettivamente	Totale
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>			<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	5.883	2.276	8.159	3.739	1.535	5.274
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	143	265	408	43	228	271
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	364	144	508	174	–	174
Totale Partite Anomale (Total problem loans)	6.390	2.685	9.075	3.956	1.763	5.719
Di cui: Crediti deteriorati IFRS (<i>IFRS impaired loans</i>)	4.975	2.393	7.368	3.008	1.535	4.543

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
In milioni di euro	Valutati individualmente	Valutati collettivamente	Totale	Valutati individualmente	Valutati collettivamente	Totale
	<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>			<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	5.937	2.186	8.123	2.810	1.400	4.210
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	55	266	321	13	188	201
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	252	217	469	144	-	144
Totale Partite Anomale (Total problem loans)	6.244	2.669	8.913	2.967	1.588	4.555

<i>problem loans</i>)						
Di cui: Crediti deteriorati IFRS (IFRS <i>impaired loans</i>)	4.903	2.298	7.201	2.282	1.400	3.682

L'aumento di euro 162 milioni delle partite anomale nel primo trimestre del 2010 è stato trainato da un aumento di euro 146 milioni delle partite anomale valutate individualmente di Deutsche Bank, mentre le sue partite anomale valutate collettivamente sono aumentate di euro 16 milioni. Le attività riclassificate secondo il principio contabile IAS 39 che sono considerate partite anomale sono aumentate di euro 92 milioni.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000. La Banca non è iscritta al Registro delle Imprese italiano.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Deutsche Bank nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957.

La Banca ha una durata illimitata.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

Deutsche Bank ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Theodor-Heuss-Allee 70, 60486, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00).

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Fatto salvo quanto indicato di seguito, alla data di approvazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Con la propria relazione datata 4 marzo 2010 (la **Relazione**), Moody's Investors Service Inc., New York (**Moody's**), ha ridotto il *rating* sul debito non subordinato ed a lungo termine di Deutsche Bank AG a Aa3 da Aa1, con *outlook* stabile. Qui di seguito è riportata la traduzione in italiano del secondo paragrafo della Relazione, di cui la versione originale è redatta in lingua inglese. Per ulteriori informazioni sui motivi dell'abbassamento del *rating*, gli investitori sono invitati a leggere l'intera Relazione, a disposizione del pubblico nel sito internet dell'Emittente www.db.com/ir/en/content/ratings.htm.

Secondo Moody's l'abbassamento del *rating* di Deutsche Bank AG riflette principalmente una combinazione di tre fattori:

1.) la continua preponderanza delle attività del mercato dei capitali e le sfide che ne conseguono per la gestione del rischio che potenzialmente espongono la Banca alla volatilità degli utili, che sarebbe incompatibile con il precedente *rating* della Banca.

2.) Il ritardo nell'acquisizione di Deutsche Postbank AG (con rating D + / A1) è destinato a rinviare i possibili vantaggi di questa acquisizione oltre quanto inizialmente previsto al momento in cui l'agenzia di *rating* ha portato l'*outlook* a negativo nel mese di dicembre 2008.

3.) Altre operazioni di Deutsche Bank AG, che si prevedeva avrebbero fornito una maggiore stabilità di profitti, hanno dimostrato un maggior grado di volatilità degli utili di quanto Moody's aveva precedentemente previsto.

Tuttavia, Moody's rileva che il *rating* Aa3 risultante è ben posizionato dato il forte *franchise* di Deutsche Bank AG, la posizione di mercato e l'elasticità, contro ogni ulteriore maggior rischio di transizione nel proprio *rating*, come dimostrato dall'*outlook* stabile.

A metà marzo 2010, Deutsche Bank AG ha completato l'acquisizione del gruppo Sal. Oppenheim. Poiché tutte le approvazioni legali e regolamentari necessarie sono state ottenute entro il 29 gennaio 2010, la data del primo consolidamento è stata fissata per tale data e, di conseguenza, Deutsche Bank ha iniziato il consolidamento del Gruppo Sal. Oppenheim nel primo trimestre del 2010. Per ulteriori informazioni sull'acquisizione del Gruppo Sal. Oppenheim e sulle attività detenute per la vendita, si veda la rubrica "*Altre Informazioni Finanziarie - Operazioni Significative - Attività Detenute per la Vendita*" nelle note al bilancio infrannuale consolidato di Deutsche Bank al 31 marzo 2010, a disposizione del pubblico e incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

A seguito della sottoscrizione di un accordo definitivo con ABN AMRO Bank N.V. nel dicembre 2009 per la piena acquisizione di parti delle attività bancarie commerciali e societarie nei Paesi Bassi, Deutsche Bank ha annunciato in data 1 aprile 2010 il completamento dell'acquisizione per euro 700 milioni in contanti. Il *closing* ha fatto seguito all'approvazione da parte della Commissione Europea e di altri organismi regolamentari. Alla data del *closing*, Deutsche Bank ha ottenuto il controllo delle attività acquisite e, di conseguenza, le consoliderà.

L'acquisizione comprende le seguenti attività:

- due unità *corporate client* ad Amsterdam e ad Eindhoven, che hanno come clienti grandi società,
- 13 filiali commerciali che hanno come clienti piccole e medie imprese,
- la banca Hollandsche Bank Unie N.V. (HBU) con sede principale a Rotterdam,
- IFN Finance B.V., la parte olandese dell'unità di factoring IFN Group di ABN AMRO.

Le *corporate client units*, le 13 filiali e HBU sono state rinominate Deutsche Bank Nederland N.V. immediatamente dopo l'acquisizione. Sia Deutsche Bank Nederland N.V., sia IFN Finance B.V. sono diventate controllate dirette di Deutsche Bank. Le attività acquisite, che hanno come clienti oltre 34.000 soggetti e dispongono di un personale di 1.300 persone, utilizzeranno il marchio Deutsche Bank e diventeranno parte della divisione GTB *corporate* del Gruppo.

Secondo i termini e le condizioni dell'acquisizione, ABN AMRO fornirà una copertura del rischio di credito iniziale per il portafoglio acquisito (eccetto IFN Finance B.V.). Si prevede inoltre che la copertura fornirà una liberazione di capitale di vigilanza (*regulatory capital relief*). Poiché la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale iniziale non è completata, non è stato possibile comunicare informazioni sul *fair value* per attività acquisite e passività ipotizzate identificabili alla data dell'acquisizione.

Il 6 maggio 2010 Deutsche Bank ha annunciato di avere sottoscritto un accordo vincolante di sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Hua Xia Bank in relazione a un aumento di capitale per un prezzo di sottoscrizione totale di circa euro 636 milioni. Di conseguenza, previe approvazioni regolamentari, la partecipazione di Deutsche Bank in Hua Xia Bank aumenterà, passando dal 17,1% al 19,99%.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Panoramica

La Banca è un istituto di credito (*Kreditinstitut*) nel significato di cui alla Sezione 1(1) della Legge Bancaria tedesca (*Kreditwesengesetz – KWG*). L'oggetto della Banca come indicato nella Sezione 2 del suo Statuto è lo svolgimento di attività bancaria di qualsiasi tipo, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione delle relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank, con sede centrale a Francoforte sul meno, Germania, è, a giudizio della stessa, la più grande banca tedesca e una delle maggiori istituzioni finanziarie d'Europa e del mondo per attività totali, che al 31 marzo 2010 erano pari a euro 1.670 miliardi. In tale data, Deutsche Bank impiegava 80.849 persone a tempo pieno ed operava in 72 paesi tramite 1.999 filiali aperte in tutto il mondo, il 49% delle quali in Germania. Deutsche Bank offre una vasta gamma di prodotti e servizi di investimento, servizi finanziari e correlati a privati, società e clienti istituzionali in tutto il mondo.

Deutsche Bank è organizzata in tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Le divisioni di gruppo della Banca sono:

- **Corporate and Investment Bank (CIB)**, che comprende due divisioni societarie:
 - Corporate Banking & Securities (CB&S)
 - Global Transaction Banking (GTB)
- **Private Clients and Asset Management (PCAM)** che comprende due divisioni societarie:
 - Asset and Wealth Management (AWM)
 - Private & Business Clients (PBC)
- **Corporate Investments (CI)**

La Divisione di Gruppo CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

Si riporta di seguito una descrizione più dettagliata delle divisioni del Gruppo.

Corporate and Investment Bank Group Division

La Corporate and Investment Bank Group Division serve principalmente medie e grandi imprese, istituzioni finanziarie e organizzazioni governative, del settore pubblico e multinazionali. Questa divisione del Gruppo ha generato il 67% dei ricavi netti di Deutsche Bank nel 2009, il 24% dei ricavi netti nel 2008 e il 62% dei ricavi netti nel 2007 (in base ai sistemi di informativa di gestione).

Le attività della Corporate and Investment Bank Group Division sono soprattutto localizzate nei principali centri finanziari del mondo, tra cui Londra, New York, Francoforte, Tokyo, Singapore e Hong Kong.

Le divisioni di Deutsche Bank che compongono la Corporate and Investment Bank Group Division cercano di conseguire e mantenere una posizione primaria a livello globale nei servizi bancari per società e clienti istituzionali, misurata dalla *performance* finanziaria, dalla quota di mercato, dalla reputazione e dal bacino di clientela, facendo nel contempo un uso ottimale, e conseguendo un ritorno ottimale, del capitale. La divisione continua inoltre a sfruttare le sinergie aziendali con la Private Clients and Asset Management Group Division e la Corporate Investments Group Division. Le attività e la strategia della Corporate and Investment Bank Group Division sono principalmente orientate al cliente. Gruppi di specialisti in ciascuna divisione aziendale danno accesso per i clienti di Deutsche Bank non solo ai propri prodotti e servizi, ma anche a quelli delle altre aziende.

Questa divisione di gruppo comprende due divisioni *corporate*, che a loro volta includono le seguenti divisioni:

- Corporate Banking & Securities Corporate Division
 - o Global Markets
 - o Corporate Finance
- Global Transaction Banking Corporate Division
 - o Trade Finance and Cash Management Corporates
 - o Trust & Securities Services and Cash Management Financial Institutions.

La divisione Corporate Banking & Securities include le attività di vendita e negoziazione di titoli di debito e di titoli azionari che sono originati nella della divisione Global Markets Business. La divisione Global Markets ha otto principali rami di attività e quattro gruppi integrati orizzontalmente a contatto diretto con i clienti (Debt Capital Markets/Corporate Coverage, Institutional Client Group, Research, e Structuring Group), uniti a livello locale da una solida gestione regionale. Corporate Banking & Securities comprende anche la divisione Corporate Finance Business, che si concentra sulla prestazione di servizi di consulenza, di finanziamento e di strutturazione del debito e del capitale azionario a clienti *corporate* e istituzioni finanziarie, e include anche l'attività immobiliare commerciale. Le funzioni di gestione della clientela di CIB sono anch'esse una parte importante della divisione Corporate Finance Business.

Global Transaction Banking è strettamente allineata alla divisione Corporate Finance, ma è una divisione societaria gestita separatamente, che fornisce servizi di *trade finance*, gestione della liquidità e servizi di *trust & securities*.

Le divisioni Corporate Banking & Securities e Global Transaction Banking sono supportate dal Loan Exposure Management Group (LEMG). LEMG è responsabile di vari portafogli di prestiti e ne gestisce i rischi in maniera dinamica tramite l'attuazione di un regime di copertura strutturata. LEMG gestisce il rischio di credito di prestiti e impegni relativi alla concessione di crediti che riguardano il portafoglio *investment-grade* e il portafoglio delle medie imprese tedesche. LEMG è stato incaricato di determinare il prezzo e di gestire i rischi durante la sindacazione *leveraged*, un'attività distinta dalle attività di *origination* e di sindacazione svolte nei Leveraged Debt Capital Markets. LEMG è stato inoltre incaricato di gestire i rischi associati ai nuovi crediti *leveraged* detenuti fino alla scadenza, mentre i crediti c.d. *legacy leveraged* resteranno nella divisione Corporate Finance.

Private Clients and Asset Management Group Division

La divisione Private Clients and Asset Management Group serve principalmente clienti *retail* e piccole imprese, nonché clienti di fascia di reddito alta o molto alta, e fornisce servizi di gestione patrimoniale a clienti *retail* e istituzionali. Questa divisione del gruppo ha generato il 30% dei ricavi netti di Deutsche Bank nel 2009, il 67% nel 2008 e il 33% nel 2007 (in base ai sistemi di *management reporting*).

Questa divisione del gruppo comprende le seguenti divisioni *corporate*:

- Asset and Wealth Management (AWM)
- Private & Business Clients (PBC)

La divisione Asset and Wealth Management (AWM) Corporate è composta dalla divisione Asset Management Business (AM) e dalla divisione Private Wealth Management Business (PWM). Le attività della AWM Corporate sono localizzate in Europa, in Medio Oriente, in Africa, nelle Americhe e in Asia.

La divisione AWM Corporate è tra i primari gestori patrimoniali del mondo in termini di attività totali investite. La divisione serve una varietà di clienti *retail*, privati e istituzionali.

La divisione Private & Business Clients (PBC) Corporate serve clienti *retail* di alta fascia di reddito, nonché piccole imprese nei mercati chiave di Deutsche Bank, quali Germania, Italia e Spagna, come pure Belgio, Portogallo e Polonia. Questa presenza è completata dalla presenza ben radicata di Deutsche Bank sul mercato in India e in Cina.

Corporate Investments Group Division

La divisione Corporate Investments Group gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank. Queste includono partecipazioni industriali di Deutsche Bank, certi investimenti di *private equity* e di capitale di rischio, investimenti in fondi di *private equity*, certi investimenti immobiliari societari, la partecipazione di minoranza di Deutsche Bank in Deutsche Postbank AG, alcune esposizioni creditorie e certi altri investimenti non strategici. Storicamente, la sua missione è stata quella di fornire capitale finanziario, strategico, operativo e gestionale per rafforzare i valori delle società in portafoglio in cui la divisione di gruppo ha investito.

Deutsche Bank ritiene che la divisione del gruppo aumenti le capacità di gestione del portafoglio e di gestione dei rischi della Banca.

La divisione Corporate Investments detiene partecipazioni in varie società manifatturiere e di servizi finanziari (le **Partecipazioni Industriali**), che sono state in gran parte vendute negli ultimi anni. Al 31 dicembre 2009, le posizioni più importanti in termini di valore di mercato di queste Partecipazioni Industriali erano le partecipazioni del 5,75% in Germany1 Acquisition Limited, una società di acquisizione *ad hoc*, e dello 0,75% in European Aeronautic Defence and Space Company EADS N.V. tramite la partecipazione del 10% in Deutsche Bank in Dedalus GmbH & Co. KGaA.

5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significanti

L'Emittente non ha nuovi prodotti o attività significativi.

Per ulteriori informazioni sulle attività e prodotti della Banca si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.1.

5.1.3 Principali mercati

Struttura Regionale

La seguente tabella mostra il ricavato netto diviso per aree geografiche, elaborato dal sistema di *management reporting* di Deutsche Bank. Le informazioni relative a CIB e PCAM sono state classificate principalmente sulla base della collocazione della sede del Gruppo in cui il ricavato è stato ottenuto. Le informazioni relative al *Corporate Investments* e *Consolidation & Adjustments* sono formulate unicamente a livello aggregato, poiché la gestione di tali aree è effettuata a livello centrale.

In milioni di euro	2009	2008	2007
	Sottoposto a revisione (audited)		
Germania:			
CIB	2.353	2.997	3.012
PCAM	4.769	5.208	5.514
Germania	7.122	8.205	8.525
Europa, Estremo Oriente e Africa:			
CIB	8.483	(629)	7.713
PCAM	2.482	2.391	2.816
Europa, Estremo Oriente e Africa¹	10.964	1.762	10.530
America (principalmente U.S.):			
CIB	5.295	(838)	4.628
PCAM	724	971	1.331
Totale America	6.020	133	5.959
Asia-Pacifico:			
CIB	2.672	1.671	3.823
PCAM	289	471	468
Totale Asia-Pacifico	2.961	2.142	4.291

<i>Corporate Investments</i>	1.044	1.290	1.517
<i>Consolidation & Adjustments</i>	(159)	82	7
Ricavi netti consolidati²	27.952	13.613	30.829

1. Per ciascuno degli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2007, il Regno Unito ha rappresentato circa il 60% di questi ricavi. Il Regno Unito ha riportato ricavi negativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

2. I ricavi netti consolidati includono redditi da interessi e simili, interessi passivi e redditi per servizi resi totali (incluso il reddito netto da commissioni e onorari). I ricavi sono attribuiti ai paesi in base al luogo in cui si trova il *booking office* del Gruppo. Il collocamento di un'operazione nei libri del Gruppo differisce talvolta da quella della sede centrale o di altre sedi di un cliente e dall'ubicazione del personale del gruppo che ha stipulato o ha facilitato l'operazione. Il luogo in cui il Gruppo registra un'operazione che coinvolge il proprio personale e clienti e altri terzi in luoghi diversi dipende spesso da altre considerazioni, come la natura dell'operazione, considerazioni di carattere regolamentare e considerazioni sulla trattazione della transazione.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Deutsche Bank è la società controllante di un gruppo costituito da banche, società che operano nei mercati finanziari, società di gestione di fondi di investimento, una società di finanziamento immobiliare, società di finanziamento a rate, società di consulenza e ricerca ed altre società tedesche ed estere.

Per ulteriori informazioni si veda altresì il Capitolo 5.

6.2 La posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo

La Banca è un istituto bancario e la capogruppo del Gruppo Deutsche Bank, pertanto non dipende da altre società all'interno del Gruppo Deutsche Bank.

Per ulteriori informazioni si veda altresì il Capitolo 10.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca a partire dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, 31 dicembre 2009.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni negative sulle prospettive dell'Emittente

Nel 2009, Deutsche Bank ha definito la quarta fase del proprio programma di gestione, lanciato nel 2002. La "Fase 4" del programma di gestione indica quattro priorità specifiche:

- Aumentare la redditività della divisione Corporate and Investment Banking (CIB) con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio;
- Concentrarsi sulle attività strategiche della divisione Private Clients and Asset Management e sulla leadership nel mercato nazionale;
- Concentrarsi sull'Asia quale paese chiave trainante nella crescita dei ricavi;
- Rinnovare l'enfasi sulla cultura della *performance* di Deutsche Bank.

Nei confronti di un contesto economico in via di miglioramento, ma ancora incerto, il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG ha adottato una serie di iniziative volte a garantire che Deutsche Bank si trovi in una buona posizione per sfruttare le opportunità competitive che si presenteranno quando l'economia uscirà dalla recessione. In particolare, nelle attività della divisione CIB, Deutsche Bank ha ridotto il proprio conto economico e le proprie esposizioni al rischio in aree strategiche, migliorando nel contempo la redditività e la qualità degli utili. Nella divisione PCAM, Deutsche Bank ha continuato a posizionarsi in modo da conseguire una posizione di leadership indiscutibile nel mercato nazionale ed ha riposizionato la propria piattaforma per tenere conto del nuovo contesto. Intanto, il Gruppo ha aumentato il proprio impegno in Asia, dove era già ben posizionato in tutte le proprie attività strategiche. Deutsche Bank sta inoltre concentrandosi nuovamente sulla cultura della *performance* e della responsabilità. Questa cultura riconosce l'importanza della disciplina nei costi, di un'infrastruttura efficiente e di una chiara responsabilità.

Deutsche Bank ha lanciato uno speciale "programma di riduzione della complessità" quale elemento del piano della Banca per rafforzare la propria cultura della *performance*. Questo programma si propone di tagliare i costi individuando e riducendo le complessità inutili in tutta la Banca. Nel medio termine, Deutsche Bank intende conseguire guadagni di efficienza per un totale di euro 1 miliardo, contribuendo a euro 10 miliardi di reddito potenziale ante imposte derivante dalle proprie attività strategiche (prima di Corporate Investments e Consolidation & Adjustments); questo obiettivo è descritto quale parte della Fase 4 del proprio Programma di Gestione.

Tramite l'acquisizione del noto gestore di patrimoni privati Sal. Oppenheim, Deutsche Bank sta rafforzando, a suo parere, la propria posizione di leadership nella copertura dei clienti privati con alto reddito nel proprio mercato di appartenenza, la Germania. Mentre i costi di integrazione e di uscita rischiano di avere un impatto significativo sulla *performance* del Gruppo nel breve periodo, Deutsche Bank prevede un contributo positivo a partire dal 2012 e un considerevole potenziale al rialzo.

Deutsche Bank ritiene che esista ancora un alto livello di incertezza sulle prospettive economiche. Sebbene la ripresa dell'economia globale sia ora in corso, la situazione economica è ancora suscettibile di cambiare, in particolare nei paesi industrializzati, come indicano gli alti livelli di disoccupazione e i mercati

immobiliari tuttora fiacchi. Inoltre, si sta avvicinando il momento di uscire dall'attuale ampia politica monetaria e dei tassi di interesse e dai programmi di stimolo economico. Vi è anche una necessità crescente di misure di consolidamento del *budget* in molti paesi per diminuire gli elevati disavanzi pubblici. Non meno importante è il fatto che i considerevoli squilibri di conto corrente globali sono stati causa di incertezza.

Deutsche Bank continuerà a subire l'impatto sia del contesto competitivo in mutamento sia degli sviluppi regolamentari emergenti. Con il "*flight to quality*" nel contesto competitivo post-crisi, Deutsche Bank ritiene che vi siano opportunità per la stessa di acquisire quote di mercato. Nel contempo, Deutsche Bank è anche attenta all'incerto contesto regolamentare. In particolare, come sopra descritto, è probabile che i requisiti patrimoniali aumentino, come pure i controlli di vigilanza sulle capacità di gestione del rischio e della liquidità. L'efficienza del capitale, della gestione del rischio e del bilancio diventeranno quindi sempre più importanti quali fattori di differenziazione competitiva per Deutsche Bank. Deutsche Bank ha anche ridefinito il proprio modello di remunerazioni per tenere conto delle linee guida emesse dai governi del G20 e dalle autorità regolamentari, inclusa la Fed, la FSA e la BaFin.

Questa fase del programma di gestione di Deutsche Bank dipende da certe ipotesi sul contesto di mercato, come l'assenza di ulteriori gravi turbative del mercato, una normalizzazione delle valutazioni delle attività, un'alta crescita a una cifra delle commissioni globali, una stabilizzazione dei margini a livelli che restino più alti di quelli riscontrati prima della crisi, e una crescita del PIL globale modesta ma positiva di almeno il 2% nei prossimi due anni.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

Tuttavia, il presente Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Dichiarazioni previsionali sono tutte le dichiarazioni che non si riferiscono a fatti o ad eventi storici, e quelle che contengono termini quali “ritiene”, “stima”, “presuppone”, “prevede”, “anticipa”, “intende”, o “potrebbe” o espressioni simili. Quanto sopra si applica in particolare a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione aventi ad oggetto intenzioni, opinioni o aspettative attuali della Banca in merito alla propria situazione finanziaria e ai propri futuri risultati di gestione, programmi, liquidità, prospettive commerciali, crescita, strategia e redditività, nonché alle condizioni economiche cui la Banca è soggetta.

Le dichiarazioni previsionali sono basate su valutazioni attuali e previsioni effettuate dalla Banca, per quanto a propria conoscenza, e sono soggette a rischi e incertezze, in quanto si riferiscono ad eventi e si basano su ipotesi attuali che, a seconda dei casi, possono non verificarsi del tutto in futuro. La Banca avverte che tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia per il futuro; l'esito effettivo della situazione finanziaria e dei risultati di gestione di Deutsche Bank AG o (a seconda dei casi) del Gruppo Deutsche Bank e lo sviluppo della situazione economica possono differire sostanzialmente (in particolare essere peggiori) dalle condizioni espressamente o implicitamente previste o descritte in tali dichiarazioni. Anche qualora i risultati effettivi della Banca o (a seconda dei casi) del Gruppo Deutsche Bank, ivi inclusi la situazione finanziaria, i risultati di gestione e le condizioni economiche, dovessero rispecchiare le dichiarazioni previsionali contenute nel presente Documento di Registrazione, non vi è garanzia che ciò si verificherà anche in futuro.

La Banca non assume l'obbligo di aggiornare tali dichiarazioni previsionali e di adattare a eventi o sviluppi futuri nella misura in cui ciò non sia richiesto per legge. È fatta salvo l'obbligo, ai sensi della Sezione 12(3) comma 1 del *German Securities Prospectus Act (WpPG)*, di includere in una nota informativa (che, unitamente al presente Documento di Registrazione e a una nota di sintesi, costituisce un prospetto tripartito) informazioni su mutamenti significativi e nuovi sviluppi della Banca che potrebbero avere un impatto sulle valutazioni del pubblico.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA

9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli organi societari della Banca sono il Consiglio di Gestione (*Vorstand*), il Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*) e l'Assemblea Generale dei Soci (*Hauptversammlung*). I poteri attribuiti a questi organi sono disciplinati dal German Stock Corporation Act (*Aktiengesetz*), dall'Atto Costitutivo (*Satzung*) e dai regolamenti procedurali (*Geschäftsordnung*) rispettivamente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza.

Consiglio di Gestione

Secondo lo Statuto, il Consiglio di Gestione della Banca è composto da almeno tre membri. Il numero dei membri del Consiglio di Gestione è determinato dal Consiglio di Sorveglianza. Attualmente, il Consiglio di Gestione ha otto membri. Il Consiglio di Sorveglianza nomina e revoca i membri del Consiglio di Gestione. Può designare un presidente del Consiglio di Gestione. Possono essere nominati membri sostituti del Consiglio di Gestione. I membri del Consiglio di Gestione sono eletti per un periodo massimo di cinque anni. È consentita la rielezione o una proroga per ulteriori periodi di cinque anni. Il Consiglio di Sorveglianza può revocare la nomina di un membro del Consiglio di Gestione prima della fine del suo periodo in carica per giusta causa, come nel caso di una grave violazione dei suoi doveri o qualora il Direttore Generale adotti una delibera di sfiducia in relazione a tale membro del consiglio. Il rapporto giuridico societario in relazione all'appartenenza al consiglio stabilito dalla nomina di un membro del Consiglio di Gestione deve essere distinto dal rapporto ai sensi del quale il membro del Consiglio di Gestione è impiegato dalla Società. Anche in quest'ultimo caso si applica una durata della carica di un massimo di cinque anni. Un contratto di lavoro può essere prorogato automaticamente nel caso di una rielezione. Le disposizioni del Codice Civile tedesco (*Bürgerliches Gesetzbuch*) applicabili ai rapporti di lavoro e alla loro revoca si applicano al rapporto di lavoro sotto ogni altro aspetto.

Il Consiglio di Gestione decide su tutte le questioni in merito alle quali leggi, Statuto o norme di procedura per il Consiglio di Gestione prevedano l'adozione di delibere da parte del Consiglio di Gestione. Il Consiglio di Gestione raggiunge il quorum soltanto se più della metà dei suoi membri partecipano alla decisione. Salvo per quanto altrimenti regolamentato da disposizioni di legge inderogabili, dallo Statuto o dall'Atto Costitutivo, il Consiglio di Gestione delibera con la maggioranza dei voti dei membri partecipanti alla delibera. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Gestione. Le decisioni relative ai dati finanziari della Banca, in particolare le delibere sul bilancio annuale e infrannuale, questioni di valutazione o disposizioni sulle perdite su prestiti, richiedono in ogni caso l'approvazione del Presidente del Consiglio di Gestione e del Chief Financial Officer. Il Consiglio di Gestione rappresenta la Società nei confronti di terzi. La Società può essere rappresentata da due membri del Consiglio di Gestione o da un membro del Consiglio di Gestione che agisca congiuntamente al titolare di una procura generale (*Prokurist*).

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, il Consiglio di Gestione è composto da:

Nome	Funzioni nell'Emittente	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione	Il Dr. Ackermann è un membro del consiglio di sorveglianza di SiemensAG (Secondo Vice Presidente), Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Belenos Clean Power Holding Ltd., membro non esecutivo del consiglio di amministrazione di Royal Dutch Shell Plc. e Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Zurich

		Financial Services Ltd.
Dr. Hugo Bänziger	<i>Chief Risk Officer</i> per il Credito e per il Rischio Operativo	Il Dr. Bänziger è un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Clearing AG, un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Frankfurt AG e un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Zürich AG.
Michael Cohrs	Capo di <i>Global Banking</i>	-
Jürgen Fitschen	Capo di <i>Regional Management</i>	Mr. Fitschen è un membro del consiglio di amministrazione di Kühne + Nagel International AG, membro del consiglio di sorveglianza di METRO AG e membro del consiglio di sorveglianza di Schott AG.
Anshuman Jain	Capo di <i>Global Markets</i>	Mr. Jain è un direttore non esecutivo di Sasol Ltd.
Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i>	-
Hermann-Josef Lamberti	<i>Chief Operating Officer</i>	Mr. Lamberti è un membro del consiglio di sorveglianza o organi analoghi di BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V., BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG, Deutsche Börse AG, European Aeronautic Defence e Space Company EADS N.V. e Carl Zeiss AG.
Rainer Neske	Capo di <i>Private & Business Clients Division</i>	-

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi. Il Consiglio di Sorveglianza riceve un rapporto sulla pianificazione societaria almeno una volta all'anno. Su proposta del Presidente del Comitato, il Consiglio di Sorveglianza determina la remunerazione dei singoli membri del Consiglio di Gestione, inclusi gli elementi principali del contratto, e la controlla regolarmente. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza coordina il lavoro all'interno del Consiglio di Sorveglianza; mantiene regolari contatti con il Consiglio di Gestione, soprattutto con il Presidente del Consiglio di Gestione, e si consulta con quest'ultimo sulla strategia, sullo sviluppo degli affari e sulla gestione dei rischi. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è informato immediatamente dal Presidente del Consiglio di Gestione di eventi importanti molto rilevanti per la situazione e lo sviluppo, nonché per la gestione del Gruppo Deutsche Bank. I tipi di attività che richiedono l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza per potere essere effettuati sono indicati nello Statuto della Banca. Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce, se necessario, senza il Consiglio di Gestione. Per l'adempimento dei propri doveri, il Consiglio di Sorveglianza può, a sua discrezione, avvalersi dei servizi di revisori contabili, consulenti legali e altri consulenti interni ed esterni. I doveri, le procedure e i comitati del Consiglio di Sorveglianza sono specificati nei Regolamenti Procedurali di quest'ultimo.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Sorveglianza della Società ha venti membri. Dieci membri, che rappresentano gli azionisti, sono eletti dall'Assemblea Generale secondo le disposizioni della Legge tedesca sulle Società per Azioni (*Aktiengesetz*). Gli altri dieci membri, che rappresentano i dipendenti, sono eletti secondo le disposizioni della Legge tedesca sulla Concertazione del 1976 (*Mitbestimmungsgesetz*). Di questi

dieci membri del Consiglio di Sorveglianza, sette devono essere dipendenti della Società, incluso un dipendente stipendiato *senior*. Gli altri membri del Consiglio di Sorveglianza devono essere rappresentanti dei sindacati rappresentati nell'impresa. I membri del Consiglio di Sorveglianza sono eletti per una durata che termina con la conclusione dell'Assemblea Generale alla quale è adottata una delibera che revoca il Consiglio di Sorveglianza per il quarto esercizio successivo all'inizio della carica, escluso l'esercizio in cui ha inizio la carica. L'Assemblea Generale può deliberare, nell'elezione dei rappresentanti degli azionisti, che la carica di un numero di membri tra uno e cinque possa iniziare o terminare in momenti diversi. I membri del Consiglio di Sorveglianza eletti dall'Assemblea Generale senza previa nomina ufficiale di candidati all'elezione possono essere revocati dall'Assemblea Generale prima della fine della loro carica. La delibera richiede una maggioranza di almeno tre quarti dei voti espressi. I rappresentanti dei dipendenti possono essere revocati con una maggioranza di tre quarti dei voti espressi dal gruppo di dipendenti che ha eletto il rispettivo rappresentante. In conformità alle disposizioni dello Statuto, ogni membro del Consiglio di Sorveglianza può rassegnare le dimissioni, con un preavviso di un mese, fornendo un'appropriata dichiarazione al Consiglio di Gestione anche senza giusta causa.

È stabilito un quorum per le delibere del Consiglio di Sorveglianza qualora i membri siano stati invitati a partecipare per iscritto o tramite mezzi elettronici all'ultimo loro indirizzo noto e almeno metà del numero totale di membri partecipi al voto in merito ad una delibera o di persona, o esprimendo il voto per iscritto. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza o il suo vicepresidente presiederà l'assemblea. Il tipo di voto è stabilito dal Presidente dell'assemblea. Le delibere possono essere adottate senza tenere un'assemblea tramite voto per posta, telegrafo, telefono o mezzi elettronici qualora sia così stabilito dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o dal suo vicepresidente. Le delibere del Consiglio di Sorveglianza sono adottate a maggioranza semplice dei voti espressi, salvo quanto altrimenti previsto dalla legge. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Lo Statuto richiede che sia ottenuto il consenso del Consiglio di Sorveglianza per le seguenti operazioni e azioni della Società:

- l'attribuzione di procure generali;
- l'acquisizione e l'alienazione di immobili nella misura in cui l'oggetto comporti oltre l'1% dei fondi propri (*liable capital*) e riserve della Società ai sensi della Legge Bancaria tedesca;
- la concessione di crediti, inclusa l'acquisizione di partecipazioni in altre società, per la quale è richiesta l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di un istituto di credito ai sensi della Legge Bancaria tedesca;
- l'acquisizione e alienazione di altre partecipazioni, nella misura in cui l'oggetto comporti oltre il 2% dei fondi propri (*liable capital*) e riserve della Società ai sensi della Legge Bancaria tedesca. Il Consiglio di Sorveglianza deve essere immediatamente informato di qualsiasi acquisizione o alienazione delle partecipazioni che comportino oltre l'1% dei fondi propri (*liable capital*) e riserve della Società.

Il consenso del Consiglio di Sorveglianza è inoltre richiesto quando l'acquisizione e l'alienazione di immobili o di altre partecipazioni siano effettuate in una società dipendente. Il Consiglio di Sorveglianza può anche determinare altre operazioni che richiedano il proprio consenso. Il Consiglio di Gestione può richiedere che l'Assemblea Generale risolva la questione del consenso qualora il Consiglio di Sorveglianza non conceda il proprio consenso. Una delibera dell'Assemblea Generale che concede il consenso richiede una maggioranza di almeno tre quarti dei voti espressi.

I membri del Consiglio di Sorveglianza che rappresentano gli azionisti sono stati eletti all'Assemblea Generale del 29 maggio 2008, eccetto il Dott. Siebert, che è stato eletto all'Assemblea Generale del 2007 fino alla fine dell'Assemblea Generale Annuale del 2012. I rappresentanti dei dipendenti sono stati eletti l'8 maggio 2008.

La tabella che segue contiene ulteriori dettagli sui membri attuali del Consiglio di Sorveglianza.

Nome	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Wolfgang Böhr*	-
Dr. Clemens Börsig	Linde AG (da giugno 2006); Bayer AG (da aprile 2007); Daimler AG (da aprile 2007); Emerson Electric Company (da febbraio 2009)
Dr. Karl-Gerhard Eick	CORPUS SIREO Holding GmbH & Co. KG (Presidente)
Heidrun Förster*	-
Alfred Herling*	-
Gerd Herzberg*	Vice Presidente di ver.di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin; Franz Haniel & Cie GmbH (Vice Presidente); BGAG – Beteiligungsgesellschaft der Gewerkschaften AG; Vattenfall Europe AG (Vice Presidente)
Sir Peter Job	Schroders Plc; Tibco Software Inc.; Royal Dutch Shell Plc.; Mathon Systems (<i>Advisory Board</i>)
Prof. Dr. Henning Kagermann	Münchener Rückversicherungs- Gesellschaft Aktiengesellschaft; Nokia Corporation; Deutsche Post AG; Wipro Technologies (da ottobre 2009)
Martina Klee*	Sterbekasse für die Angestellten der Deutschen Bank VV a.G.
Suzanne Labarge	Coca- Cola Enterprises Inc. (da dicembre 2007)
Maurice Lévy	Presidente del Consiglio di Gestione e Amministratore Delegato, Publicis Groupe S.A., Paris; Publicis Conseil S.A. (Presidente); Medias et Régies Europe S.A.; MMS USA Holdings, Inc.; Publicis Groupe U.S. Investments LLC; MMS USA Investments, Inc.; MMS USA LLC Investments, Inc.
Henriette Mark*	-
Gabriele Platscher*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G. (Vice Presidente); BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (Vice Presidente); BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG (Vice Presidente)
Karin Ruck*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G.; BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V.; BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG
Dr. Theo Siegert	<i>Managing Partner</i> di de Haen Carstanjen & Söhne, Düsseldorf; E.ON AG; ERGO AG; Henkel AG & Co. KGaA (da aprile 2009); Merck KGaA; E. Merck OHG (membro dell'Assemblea degli Azionisti); DKSH Holding Ltd. (membro del Consiglio di Amministrazione)
Dr. Johannes Teysen	<i>Chief Operating Officer</i> e (dal 1 maggio 2010) Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG, Dusseldorf; E.ON Energie AG; E.ON Ruhr- gas AG; E.ON Energy Trading SE (Presidente);

	Salzgitter AG (da novembre 2005); E.ON Nordic AB; E.ON Sverige AB; E.ON Italia Holding s.r.l.
Marlehn Thieme*	-
Tilman Todenhöfer	<i>Managing Partner</i> di Robert Bosch Industrietreuhand KG, Madrid; Robert Bosch GmbH; Robert Bosch Int. Beteiligungen AG (Presidente del Consiglio di Amministrazione); HOCHTIEF AG (da settembre 2008)
Werner Wenning	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer AG, Leverkusen; E.ON AG; Henkel AG & Co. KGaA (membro dell'Assemblea degli Azionisti dal 14 aprile 2008); HDI V.a.G.; Talanx AG
Leo Wunderlich*	-

*Eletti dal personale in Germania.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi.

In conformità alla legge applicabile in Germania, non vi è alcun obbligo di legge di nominare un organo di controllo interno equivalente al consiglio sindacale ai sensi della legge italiana.

9.2 Eventuali conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza

La Società ha sottoscritto una polizza di assicurazione sulla responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O Insurance) con una franchigia per i membri del Consiglio di Gestione. Al 31 dicembre 2009, i prestiti e gli anticipi concessi e le sopravvenienze passive assunte per i membri del Consiglio di Gestione erano pari a euro 8.128.645. A parte le funzioni svolte quali membri del Consiglio di Gestione, gli attuali membri del Consiglio di Gestione non hanno instaurato nessun altro rapporto giuridico di rilevante importanza con Deutsche Bank AG e non sono in una posizione di potenziale conflitto di interessi tra i loro impegni nei confronti di Deutsche Bank AG e i loro interessi privati o altri impegni.

La Banca ha sottoscritto una polizza di assicurazione sulla responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O Insurance) con una franchigia per i membri del Consiglio di Vigilanza. Al 31 dicembre 2009, i prestiti e gli anticipi concessi e le sopravvenienze passive assunte per i membri del Consiglio di Vigilanza erano pari a euro 1.166.445. A parte le funzioni svolte quali membri del Consiglio di Vigilanza, gli attuali membri del Consiglio di Vigilanza non hanno instaurato nessun altro rapporto giuridico di rilevante importanza con Deutsche Bank. Possono sorgere potenziali conflitti di interessi qualora l'oggetto di discussione del Consiglio di Vigilanza riguardi direttamente o indirettamente un membro, ad esempio qualora membri del Consiglio di Vigilanza siano anche membri dei consigli di altre società. Questo accade, ad esempio, se il Comitato dei Rischi deve deliberare su un prestito da concedere a una società e un membro del Consiglio di Vigilanza della Banca è anche membro del consiglio della società che chiede il prestito. Qualora sorga tale potenziale conflitto di interessi, il membro interessato del Consiglio di Vigilanza non partecipa alla discussione e al voto del Consiglio di Vigilanza o del comitato del caso. Salvo quando sopra specificato, i membri del Consiglio di Vigilanza non sono in una posizione di potenziale conflitto di interessi tra i loro impegni nei confronti di Deutsche Bank AG e i loro interessi privati o altri impegni.

10. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Principali Azionisti

La legge tedesca in materia di commercio di strumenti finanziari (WpHG) richiede agli azionisti aventi diritto di voto in società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di informare sia la società la BaFin senza ritardo, e non oltre il termine di quattro giorni lavorativi, del livello delle loro partecipazioni in caso di raggiungimento di determinate soglie.

La soglia minima oltre la quale bisogna provvedere a tale comunicazione è pari al 3% del capitale azionario della società munito di diritto di voto.

Sulla base delle notifiche relative alle partecipazioni ricevute dalla Banca (alla data del 30 aprile 2010), i seguenti azionisti detenevano un interesse significativo (i.e. un interesse di almeno il 3% del capitale azionario con diritto di voto) in Deutsche Bank AG: BlackRock, Inc. New York (5,05%) e Credit Suisse Group, Zurigo (attraverso strumenti finanziari) (3,55%).

Ciascuna azione della Banca conferisce un voto in sede di Assemblea Generale. Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto della Banca, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

10.2 Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative a Deutsche Bank

Le informazioni finanziarie relative alla Banca sono rispettivamente contenute nei seguenti documenti, che sono stati già pubblicati, sono disponibili al pubblico e sono inclusi mediante riferimento nel, e formano parte integrante del, presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 14:

(i) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009 (Annual Report 2009):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 7;
- Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 8 a pagina 12;
- Profilo e Panoramica Societari da pagina 13 a pagina 16;
- *Corporate Governance* da pagina 17 a pagina 18;
- Nell'Interesse degli Azionisti da pagina 19 a pagina 26;
- Significativo Recupero del Prezzo delle Azioni da pagina 27 a pagina 30;
- *Corporate and Investment Bank* da pagina 31 a pagina 35;
- *Private Clients and Asset Management* da pagina 36 a pagina 40;
- Investimenti Societari pagina 41;
- Centri *Corporate* pagina 42;
- Una Cultura della Diversità da pagina 43 a pagina 45;
- Costruire un Capitale Sociale da pagina 46 a pagina 50;
- Conto Economico pagina 51;
- Stato Patrimoniale pagina 52;
- Rendiconto Finanziario da pagina 53 a pagina 56;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 57 a pagina 63;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 64 a pagina 65;
- Risultati Quadriennali del Gruppo pagina 66;
- Glossario da pagina 67 a pagina 70;
- *Imprint* / Pubblicazioni pagina 71.

(ii) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009 (Financial Report 2009):

- Rapporto Operativo e Finanziario da pagina 3 a pagina 42;
- Relazione sui Rischi da pagina 43 a pagina 105;
- Controllo Interno sulla Reportistica Finanziaria da pagina 106 a pagina 110;
- Informazioni ai sensi della Sezione 315 (4) del Codice Commerciale Tedesco e Rapporto Esplicativo da pagina 111 a pagina 115;
- Relazione sui Compensi da pagina 116 a pagina 125;
- Responsabilità Sociale e *Corporate* da pagina 126 a pagina 129;
- Previsioni da pagina 130 a pagina 138;
- Conto Economico Consolidato pagina 139;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva *and Expense* pagina 140;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 141;
- Prospetto delle Varizioni di Patrimonio Netto da pagina 142 a pagina 143;
- Rendiconto Finanziario Consolidato pagina 144;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 145 a pagina 309;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 310;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione pagina 311;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 312 a pagina 319;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 320 a pagina 329;
- Reportistica e Trasparenza pagina 330;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 331 a pagina 332;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 333 a pagina 335;
- Consiglio di Gestione pagina 336;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 337 a pagina 338;
- Comitato Consultivo da pagina 339 a pagina 343;
- Risultati Quadriennali del Gruppo pagina 344;
- Dichiarazione di Affidabilità pagina 345;

- Glossario da pagina 346 a pagina 351;
- *Impressum/ Pubblicazioni* pagina 352.

(iii) La Relazione sulla Gestione del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2008 (Annual Report 2008):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione da pagina 2 a pagina 5;
- Comitato Esecutivo del Gruppo da pagina 6 a pagina 10;
- Profilo e Panoramica Societari da pagina 11 a pagina 14;
- *Corporate Governance* da pagina 15 a pagina 16;
- Nell'Interesse degli Azionisti da pagina 17 a pagina 24;
- Significativa Caduta nel Mercato Azionario da pagina 25 a pagina 28;
- *Corporate and Investment Bank* da pagina 29 a pagina 33;
- *Private Clients and Asset Management* da pagina 34 a pagina 38;
- Investimenti Societari pagina 39;
- Centri *Corporate* pagina 40;
- Un Datore di Lavoro Solido in Tempi Difficili da pagina 41 a pagina 43;
- Oltre al Denario: Costruire un Capitale Sociale da pagina 44 a pagina 48;
- Conto Economico pagina 49;
- Stato Patrimoniale pagina 50;
- Rendiconto Finanziario da pagina 51 a pagina 54;
- Attestazione di Responsabilità del Consiglio di Gestione pagina 55;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 56 a pagina 62;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 63 a pagina 64;
- Risultati Triennali del Gruppo pagina 65;
- Glossario da pagina 66 a pagina 70;
- *Imprint / Pubblicazioni* pagina 71.

(iv) La Relazione Finanziaria del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2008 (Financial Report 2008):

- Rapporto di Gestione da pagina 3 a pagina 67;

- Relazione sui Rischi da pagina 68 a pagina 112;
- Conto Economico Consolidato pagina 113;
- Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva pagina 114;
- Stato Patrimoniale Consolidato pagina 115;
- Rendiconto Finanziario Consolidato pagina 116;
- Note al Bilancio Consolidato incluso il Sommario da pagina 117 a pagina 280;
- Relazione dei Revisori Indipendenti pagina 281;
- Attestazione di Responsabilità da parte del Consiglio di Gestione pagina 282;
- Relazione del Consiglio di Sorveglianza da pagina 283 a pagina 290;
- Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza da pagina 291 a pagina 298;
- Reportistica e Trasparenza pagina 299;
- Revisione Finanziaria e Controlli da pagina 300 a pagina 301;
- Rispetto del Codice Tedesco sulla *Corporate Governance* da pagina 302 a pagina 304;
- Consiglio di Gestione pagina 305;
- Consiglio di Sorveglianza da pagina 306 a pagina 307;
- Comitato Consultivo da pagina 308 a pagina 312;
- Risultati Triennali del Gruppo pagina 313;
- Dichiarazione di Affidabilità pagina 314;
- Glossario da pagina 315 a pagina 319;
- *Impressum*/ Pubblicazioni pagina 320.

11.2 Bilanci

In data 16 marzo 2010, Deutsche Bank ha pubblicato la propria relazione annuale relativa all'esercizio finanziario 2009, che comprende la Relazione sulla Gestione (*Annual Review*) e la Relazione Finanziaria (*Financial Report*). La Relazione sulla Gestione fornisce informazioni sulla struttura di Deutsche Bank, sulla propria attività principale, sull'andamento del mercato dei capitali, sulle risorse umane e sulle attività socialmente utili. La Relazione Finanziaria contiene il bilancio del Gruppo relativo all'esercizio finanziario 2009 sottoposto a revisione, che è stato redatto ai sensi dei principi contabili internazionali (IFRS) predisposti dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e approvati dall'Unione Europea (UE). L'applicazione da parte del gruppo degli IFRS non comporta alcuna differenza tra gli IFRS predisposti dallo IASB e gli IFRS approvati dall'UE. Secondo lo IFRS 4 "Contratti Assicurativi", the Gruppo ha applicato i propri principi contabili precedenti (U.S. GAAP) per la valutazione dei contratti assicurativi.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I dati finanziari consolidati e non consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi finanziari 2009 e 2008 sono stati sottoposti a revisione da parte di KPMG. In ciascun caso, è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata il bilancio consolidato infrannuale sintetico datato 31 marzo 2010 e 2009. In ciascun caso, ha predisposto una relazione di revisione limitata senza rilievi.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative alla Banca sono al 31 marzo 2010.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche per il primo trimestre del 2010 relative alla Banca sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010 (sottoposta a revisione limitata)

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;
- Rapporto di Gestione da pagina 4 a pagina 29;
- Rapporto di Controllo pagina 30;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 31 a pagina 36;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 37 a pagina 65.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è coinvolta (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza di procedimenti legali, arbitrari, amministrativi o di altra natura che siano stati minacciati o che siano pendenti nei suoi confronti il cui esito, in caso di una decisione che abbia, o che abbia avuto, nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla posizione finanziaria e redditività di Deutsche Bank AG o del Gruppo Deutsche Bank. Inoltre, negli ultimi 12 mesi non è stato instaurato alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o altro e, nel medesimo periodo, non si è concluso alcun procedimento che possa avere, o abbia avuto, nel recente passato un impatto significativo sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Banca o del Gruppo Deutsche Bank.

Generale.

Per la tipologia dell'attività svolta, Deutsche Bank AG e le sue controllate sono coinvolte in procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi in Germania ed in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa, ivi compresa l'attività di seguito descritta. In conformità ai principi contabili applicabili, il Gruppo Deutsche Bank considera le perdite potenziali che potrebbero derivare da fattori imprevedibili, fra i quali i fattori imprevedibili relativi a tali questioni quando le potenziali perdite sono probabili o quantificabili nel loro ammontare. Gli eventi imprevedibili relativi a questioni legali sono soggetti a molte incertezze e l'esito sulle questioni individuali non è prevedibile con certezza. Una significativa attività di stima è necessaria per valutare la probabilità ed effettuare una stima dei fattori imprevedibili e comunque le perdite finali del Gruppo Deutsche Bank potrebbero essere alla fine significativamente differenti dalle stime effettuate. Le perdite totali del Gruppo Deutsche Bank rilevate con

riferimento ai procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi sono determinate caso per caso e rappresentano la stima delle perdite probabili dopo aver considerato, *inter alia*, lo stato del procedimento, l'esperienza del Gruppo Deutsche Bank e l'esperienza di altri soggetti nelle medesime condizioni ed il parere dei consulenti legali. Sebbene eventuali decisioni definitive sfavorevoli di tali procedimenti legali potrebbero avere effetti pregiudizievoli sui risultati operativi consolidati del Gruppo Deutsche Bank, nello specifico periodo di esercizio nel quale si redigono le relazioni di bilancio, il Gruppo Deutsche Bank ritiene, tuttavia, che ciò non pregiudicherà in misura sostanziale la propria situazione finanziaria a livello consolidato. Con riferimento a ciascuna questione descritta in seguito, alcune delle quali relative ad una serie di procedimenti legali, è opinione del Gruppo Deutsche Bank che le perdite ragionevolmente possibili relative a ciascuno di tali procedimenti legali ed ulteriori rispetto ad ogni accantonamento, siano o non significative, o non quantificabili.

I procedimenti legali più significativi per il Gruppo sono descritti di seguito.

Contenzioso relativo ad operazioni di natura fiscale.

Deutsche Bank AG, assieme ad alcune società collegate e ad alcuni attuali e/o *ex* dipendenti (collettivamente denominati **Deutsche Bank**), sono stati collettivamente convenuti in numerosi procedimenti legali intrapresi da clienti in diverse operazioni di natura fiscale. Deutsche Bank ha fornito prodotti e servizi finanziari a questi clienti, che erano assistiti da diversi professionisti nel ramo della consulenza legale, finanziaria e contabile. I clienti avevano poi richiesto benefici fiscali in base a tali operazioni e l'*Internal Revenue Service* statunitense ha respinto siffatte richieste. In questi procedimenti legali, i clienti sostengono che i consulenti professionali, unitamente a Deutsche Bank, hanno impropriamente indotto in errore gli investitori, facendo credere loro che i benefici fiscali richiesti sarebbero stati concessi dall'*Internal Revenue Service*. I procedimenti legali pendono davanti a numerosi tribunali federali e statali ed in procedure arbitrali, e le pretese avanzate contro Deutsche Bank si fondano sia sulla legge statale statunitense che su quella federale. Molte delle pretese contro Deutsche Bank sono fatte valere da clienti persone fisiche, mentre altre sono fatte valere per conto di una classe putativa di investitori. Non è stata riconosciuta l'esistenza di alcuna *class action* contro Deutsche Bank. Circa 90 procedimenti legali si sono conclusi con il rigetto delle accuse formulate rispetto a Deutsche Bank. Circa nove altri procedimenti sono pendenti contro Deutsche Bank e sono al momento in diverse fasi pre-giudiziali, compresa la fase di produzione di documenti. La Banca ha ricevuto anche una serie di richieste non depositate ed ha risolto alcune di queste pretese non depositate. Rimangono ancora pendenti approssimativamente sette richieste non depositate nei confronti di Deutsche Bank.

Inoltre, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (**DOJ**) sta conducendo una indagine penale relativa alle operazioni di natura fiscale che furono portate a termine approssimativamente dal 1997 fino all'inizio del 2002. Congiuntamente a tale indagine, il DOJ ha richiesto vari documenti ed altre informazioni a Deutsche Bank ed ha svolto un'attività investigativa relativa alla condotta di diverse persone fisiche e di società in tali operazioni, inclusa Deutsche Bank. Nella seconda metà del 2005, il DOJ ha proceduto ad incriminare numerose persone fisiche in base alla partecipazione che queste avevano avuto in determinate operazioni di natura fiscale mentre erano dipendenti di società diverse da Deutsche Bank. Nella seconda metà del 2005, il DOJ ha anche concluso un Accordo di Sospensione del Processo (*Deferred Prosecution Agreement*) con una società di revisione (la **Società di Revisione**) ai sensi del quale il DOJ ha acconsentito di differire la prosecuzione di un'azione penale contro tale Società di Revisione in virtù della partecipazione della stessa a determinate operazioni di natura fiscale, ed a condizione che la Società di Revisione rispetti le condizioni fissate nell'Accordo di Sospensione del Processo. In data 14 febbraio 2006, il DOJ ha annunciato di aver concluso un Accordo di Sospensione del Processo con un istituto finanziario (l'**Istituto Finanziario**), ai sensi del quale il DOJ ha acconsentito al differimento della prosecuzione di un'azione penale contro l'Istituto Finanziario, in virtù della funzione da essa svolta nella fornitura di prodotti e servizi finanziari in relazione a determinate operazioni di natura fiscale, a condizione che l'Istituto Finanziario rispetti le condizioni dell'Accordo di Sospensione del Processo. Deutsche Bank ha fornito prodotti e servizi finanziari simili in determinate operazioni di natura fiscale che hanno contenuto identico o simile alle operazioni di natura

fiscale oggetto degli addebiti penali di cui sopra. Deutsche Bank ha fornito inoltre prodotti e servizi finanziari anche in ulteriori operazioni di natura fiscale.

A dicembre 2008, a conclusione del processo di quattro delle persone fisiche che DOJ aveva denunciato penalmente nel 2005, tre di queste sono state riconosciute colpevoli. A maggio 2009, a conclusione del processo ad ulteriori quattro persone fisiche che DOJ aveva denunciato penalmente asserendo la loro partecipazione a talune operazioni di natura fiscale mentre erano alle dipendenze di un soggetto diverso da Deutsche Bank, dette persone sono state riconosciute colpevoli. A giugno 2009 DOJ ha intentato un'ulteriore azione penale contro cinque persone, adducendo che esse avevano partecipato a talune operazioni di natura fiscale mentre erano alle dipendenze di soggetti diversi da Deutsche Bank, e due ex dipendenti di Deutsche Bank adducendo che esse avevano partecipato a talune operazioni di natura fiscale mentre erano alle dipendenze di soggetti diversi da Deutsche Bank. L'istruttoria penale di DOJ è in corso. Deutsche Bank è impegnata in discussioni con DOJ riguardo la risoluzione delle indagini.

Contenzioso Kirch.

Nel maggio 2002, il Dottor Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dottor Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank AG sostenendo che una dichiarazione resa dal Dottor Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG), nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch, violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 24 gennaio 2006 la Corte Suprema Federale Tedesca ha accolto l'azione per l'ottenimento di sentenza dichiarativa solamente rispetto alle pretese intentate dalla PrintBeteiligungs GmbH. Tale azione non richiede la prova di una qualsiasi perdita causata dalla dichiarazione resa nell'intervista. PrintBeteiligungs GmbH è l'unica società del gruppo Kirch ad essere mutuataria di Deutsche Bank AG. Le pretese avanzate personalmente dal Dottor Kirch e dalla società capogruppo, TaurusHolding GmbH & Co. KG, sono state rigettate. Nel maggio del 2007, il Dottor Kirch ha intrapreso un'azione legale per il pagamento, in qualità di cessionario di PrintBeteiligungs GmbH contro Deutsche Bank AG e il Dottor Breuer. Dopo aver modificato la base per il computo dei propri asseriti danni nel frattempo, il Dottor Kirch al momento chiede il pagamento di circa 1,3 miliardi di euro oltre agli interessi. Nei suddetti procedimenti, il Dottor Kirch dovrebbe fornire la prova del danno finanziario arrecato da tale dichiarazione alla società PrintBeteiligungs ed il relativo ammontare. Deutsche Bank è del parere che il nesso di causalità in relazione agli asseriti danni subiti non sia stato sufficientemente sostanziato.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale ed individuale di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank AG nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dottor Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. L'attore ha impugnato la decisione in appello. Deutsche Bank è del parere che in mancanza di una relazione contrattuale con tali controllate non vi sono i presupposti per tali azioni e né il rapporto di causalità in relazione agli asseriti danni subiti, né l'effettiva assegnazione delle pretese a KGL Pool GmbH, è stato sufficientemente sostanziato.

Questioni relative alle Asset Backed Securities

Deutsche Bank è stata oggetto di mandati di comparizione e richieste di informazioni da parte di organismi regolamentari ed enti governativi in relazione alle sue attività di emissione (*origination*), acquisto,

cartolarizzazione, vendita e commercio di *asset backed securities*, *asset backed commercial paper* e derivati di credito, inclusi, tra gli altri, *residential mortgage backed securities*, obbligazioni collateralizzate e *credit default swaps*. Deutsche Bank sta prestando piena collaborazione a fronte di detti mandati di comparizione e richieste di informazioni. Deutsche Bank è anche la convenuta in varie cause civili (comprese le *class action* putative), promosse ai sensi del *Securities Act* del 1933 o del *common law* statale, relative a *residential mortgage backed securities*. Tali controversie legali includono (1) una *class action* putativa pendente presso la Corte Superiore di California nella Contea di Los Angeles circa il ruolo svolto da Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI), controllata di Deutsche Bank, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni titoli emessi da Countrywide Financial Corporation o da una sua affiliata; (2) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate alla Novastar Mortgage Funding Corporation; (3) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo di DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di IndyMac MBS, Inc.; (4) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District della California circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate a Wells Fargo Asset Securities Corporation; e (5) una *class action* putativa pendente presso la Corte Suprema di New York nella Contea di New York circa il ruolo avuto da vari istituzioni finanziarie, inclusi DBSI, come sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di Residential Accredited Loans, Inc. da cui DBSI è stata ceduta il 31 marzo 2010; e (6) una citazione depositata dalla Federal Home Loan Bank di San Francisco (FHLB SF) pendente presso la Corte Superiore di San Francisco riguardante il ruolo di un certo numero di istituzioni finanziarie, ivi comprese alcune affiliate di Deutsche bank, quale emittente e sottoscrittore di alcuni certificati ipotecari *pass-through* acquistati da FHLB SF. Inoltre alcune affiliate di Deutsche Bank, compresa la DBSI, sono state citate a giudizio in una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per l'Eastern District di New York per il ruolo da esse avuto come emittente e sottoscrittore di alcuni titoli ipotecari *pass-through*. Il 15 aprile 2010 la Corte ha in parte riconosciuto e in parte negato la richiesta di Deutsche Bank di rigettare tali azioni. Tutte le suddette cause civili si trovano ancora nella fase iniziale.

Titoli Auction Rate

Deutsche Bank e DBSI sono state oggetto di una *class action* putativa, promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di *Auction Rate Preferred Securities* e *Auction Rate Securities* (collettivamente, ARS) offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Il 24 marzo 2010 la corte ha rigettato la *class action* putativa ma ha riconosciuto il diritto dell'attore di depositare una citazione modificata che l'attore ha depositato il 23 aprile 2010. Deutsche Bank, DBSI e/o Deutsche Bank Alex. Brown, una divisione di DBSI, sono anche state citate in giudizio in 17 azioni legali individuali che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di ARS. 123 delle azioni individuali sono pendenti, e quattro azioni individuali sono state risolte e respinte *with prejudice*. Deutsche Bank era anche la convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due *class action* putative, promosse dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le *class action* putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificialmente e, successivamente, a limitare, a febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la corte ha respinto le due *class action* putative e gli attori hanno depositato appello contro tali decisioni di rigetto.

Deutsche Bank e DBSI sono state soggette a procedimenti da parte di agenzie statali e federali di controllo della normativa finanziaria nel quadro delle indagini sulla commercializzazione e la vendita degli ARS. Nell'agosto 2008 Deutsche Bank e le sue controllate hanno concluso accordi di massima con il New York Attorney General's Office (NYAG) e con la North American Securities Administration Association (NASAA), in rappresentanza di un consorzio di altri stati e territori degli Stati Uniti; in virtù di tali accordi Deutsche Bank e le sue controllate si sono impregnate a: riacquistare dai rispettivi clienti al dettaglio, alcune istituzioni di piccole e medie dimensioni e organizzazioni filantropiche, gli ARS che detti clienti avevano già acquistato da Deutsche Bank e dalle sue controllate prima del 13 febbraio 2008; operare sollecitamente al fine di fornire soluzioni di liquidità per i loro grandi clienti istituzionali che avevano acquistato gli ARS da Deutsche Bank e dalle sue controllate; pagare a NYAG e NASAA una penale complessiva pari a U.S.\$15 milioni agli organismi regolatori pubblici; ed a sottostare ai provvedimenti statali che impongono, nel futuro, l'adempimento alle normative statali applicabili. Il 3 giugno 2009, DBSI ha concluso con NYAG e il New Jersey Bureau of Securities accordi transattivi coerenti con gli accordi di principio dell'agosto 2008, e DBSI ha concluso un nuovo accordo transattivo con la Securities and Exchange Commission ("SEC") che recepisce non solo i termini degli accordi di principio con gli stati ma anche clausole aggiuntive, ivi compreso il mandato alla SEC di comminare a DBSI ulteriori sanzioni monetarie qualora la SEC ritenga che DBSI non abbia fatto fede agli impegni assunti con la transazione. Da quel momento, DBSI ha ricevuto proposte di transazione da vari stati e agenzie territoriali in virtù delle quali le agenzie hanno rivendicato le quote di pertinenza della sanzione di U.S.\$15 milioni. DBSI conta di mettere a punto i provvedimenti transattivi e di versare agli stati richiedenti, nei mesi a venire, le quote di sanzione richieste.

Contenzioso ÖBB

Nel settembre 2005, Deutsche Bank AG ha concluso un'operazione di *Portfolio Credit Default Swap (PCDS)* con ÖBB Infrastruktur Bau AG (ÖBB), società controllata di Österreichische Bundesbahnen-Holding Aktiengesellschaft. In forza del PCDS, ÖBB si è assunto il rischio di credito relativo alla *tranche* di euro 612 milioni, con rating AAA, di un portafoglio diversificato di titoli *corporate* e *asset-backed securities (ABS)*. A seguito dell'evoluzione del mercato degli ABS a partire dalla seconda metà del 2007, il valore di mercato del PCDS si è ridotto.

Nel giugno 2008 ÖBB ha intentato causa a Deutsche Bank AG presso il Tribunale Commerciale di Vienna, chiedendo che il Tribunale dichiarasse il PCDS nullo ed inefficace. ÖBB sosteneva che l'operazione è avvenuta in violazione delle leggi austriache, e di essere stata tratta in inganno da alcune caratteristiche del PCDS. Il reclamo di ÖBB è stato respinto dal Tribunale Commerciale a gennaio 2009. Il 25 giugno 2009, la Corte Superiore di Vienna ha respinto l'appello di ÖBB contro la decisione del Tribunale arbitrale commerciale. Il 21 settembre 2009, ÖBB ha depositato un'ulteriore istanza straordinaria in materia alla Corte Suprema austriaca. Il 15 gennaio 2009 ÖBB e Deutsche Bank AG si sono accordate per transigere la causa. La transazione non produrrà conseguenze negative rilevanti per Deutsche Bank AG.

Trust Preferred Securities

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti sono stati oggetto di una *class action* putativa depositata presso la *United District Court for the Southern District of New York*, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *trust preferred Securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del *Securities Act* del 1933. Una *class action* modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010. Alla data del presente Documento di Registrazione la causa è ad uno stadio iniziale.

Contenzioso relativo all'Assegnazione di azioni nelle IPO.

DBSI e le società che l'hanno preceduta, assieme a numerose altre società operanti nel settore degli strumenti finanziari, sono state convenute in oltre 80 procedimenti relativi ad asserite "*class action*", pendenti davanti alla *United District Court for the Southern District of New York*. In questi procedimenti si sostiene la

violazione di leggi in materia di strumenti finanziari e di leggi *antitrust* da parte di emittenti, funzionari e dirigenti degli emittenti e dei sottoscrittori di tali strumenti finanziari, in relazione all'assegnazione di azioni in un numero elevato di offerte pubbliche iniziali (**IPO**). In questi procedimenti, DBSI viene convenuta in qualità di sottoscrittore degli strumenti finanziari. I procedimenti relativi alla violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari vertono sull'esistenza di rilevanti inesattezze ed omissioni nei documenti di registrazione e nei prospetti relativi alle offerte pubbliche, e sull'esistenza di pratiche di manipolazione del mercato in relazione ad operazioni di negoziazione a mercato chiuso degli strumenti finanziari oggetto delle offerte pubbliche. Una "*class action*" collegata è stata definitivamente rigettata nel 2007. Alcune accuse nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, sostengono che i sottoscrittori abbiano subordinato l'assegnazione di azioni oggetto delle IPO ad operazioni di acquisto a mercato chiuso effettuate dai clienti ed al pagamento di compensi per i sottoscrittori celati sotto forma di commissioni di negoziazione di strumenti finanziari, e che tali sottoscrittori abbiano fatto pubblicare rapporti di analisti aventi contenuto fuorviante. Nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, le mozioni di rigetto dei ricorsi presentate da DBSI ed altri sono state respinte in data 13 febbraio 2003. La richiesta degli attori relativa al riconoscimento di sei casi "campione" come "*class action*" nell'ambito dei procedimenti aventi ad oggetto la violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari è stata accolta il 13 ottobre 2004. Il 5 dicembre 2006, la Corte di Appello per il Secondo Circuito degli Stati Uniti d'America ha riformato la sentenza ed ha stabilito che le azioni nei sei casi, come definite, non possono essere certificate. In data 26 marzo 2008, il tribunale ha accolto in parte e respinto in parte le istanze volte a rigettare le domande modificate dell'attore. L'accoglimento delle istanze da parte del tribunale non ha determinato alcuna conseguenza per le cause in cui DBSI è convenuta. A seguito di una mediazione è stata raggiunta una transazione, approvata dal giudice di merito in data 6 ottobre 2009. Il 23 ottobre 2009 un ricorrente ha depositato presso il Secondo Circuito un ricorso ai sensi della *Rule 23(f)* nel quale si richiedeva di far valere il diritto di appello contro l'approvazione del giudice di merito della *settlement class* (classe di attori disposti a discutere la definizione della controversia in via transattiva) relativa a 310 cause totali, incluse quelle in cui DBSI era citata come convenuta. Le parti attrici si sono opposte, e tutte le parti convenute sottoscrittrici si sono appellate, all'istanza del 2 novembre 2009. Gli attori si sono opposti e tutti i sottoscrittori convenuti hanno risposto al ricorso del 2 novembre 2009. Il ricorso è stato poi ritirato e sostituito con un appello contro la decisioni della corte distrettuale. Alla data del presente Documento di Registrazione l'appello è in pendenza innanzi al Secondo Circuito.

Contenzioso Parmalat

A seguito della bancarotta della società italiana Parmalat, l'amministratore straordinario di Parmalat, Dottor Enrico Bondi, ha citato in giudizio Deutsche Bank chiedendo un risarcimento danni per un totale di 2,2 miliardi di euro ed ha intentato azioni revocatorie nei confronti di Deutsche Bank S.p.A. per un totale di 177 milioni di euro. Deutsche Bank, Deutsche Bank S.p.A., Parmalat e il Dottor Enrico Bondi (in nome dei propri rispettivi gruppi) hanno concordato una transazione di tutte queste azioni nel febbraio 2009.

Inoltre, a seguito del fallimento Parmalat il pubblico ministero del Tribunale di Milano ha condotto una indagine penale che ha portato ad indizi penali sull'esistenza di un asserito reato di manipolazione di mercato contro alcune banche, fra cui anche Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. ed alcuni dei loro dipendenti. Il processo presso il Tribunale di Milano (Seconda Sezione Penale) è iniziato nel gennaio 2008 ed è tuttora in corso. La magistratura inquirente di Parma ha svolto un'indagine penale su vari dipendenti di banca, tra cui alcuni di Deutsche Bank, per bancarotta fraudolenta. Il processo è iniziato a settembre 2009 ed è tuttora in corso. Un ex dipendente di Deutsche Bank ha patteggiato la pena per i capi d'accusa che gli erano stati mossi a Milano e Parma (la maggior parte dei quali si riferivano ad un periodo precedente al suo impiego presso la Banca) e dette accuse sono state pertanto ritirate.

Alcuni obbligazionisti e azionisti privati hanno sostenuto la responsabilità civile di Deutsche Bank relativamente ai suddetti procedimenti penali. Deutsche Bank ha proposto formalmente una transazione con gli investitori privati che hanno promosso tale causa contro Deutsche Bank. Tale offerta è stata accettata da alcuni degli investitori privati.

Huntsman

Il 23 giugno 2009, Deutsche Bank Securities Inc. (**DBSI**) e Credit Suisse Securities (USA) LLC (**CSUSA**) hanno chiuso una causa civile intentata contro di loro da Huntsman Corporation (**Huntsman**) nel tribunale statale del Texas a fine 2008. L'azione legale era nata dalla mancata fusione di Hexion Specialty Chemicals, Inc. (**Hexion**) con Huntsman, il finanziamento della quale doveva essere erogato dalle controllate di DBSI e CSUSA in base ad una lettera di impegno del luglio 2007. Il ricorso sostiene, tra l'altro, che DBSI e CSUSA avevano indotto illecitamente Huntsman a rescindere un precedente accordo di fusione con Basell a favore dell'accordo di fusione di Hexion, ed avevano interferito illecitamente negli accordi di fusione che Huntsman aveva in essere con Basell e Hexion. Il ricorso sostiene anche che DBSI e CSUSA avevano tramato con Apollo Management LLP che non era parte, al fine di interferire nei diritti contrattuali di Huntsman. Successivamente all'inizio del processo in data 15 giugno 2009, le parti hanno transatto la vertenza. Nel quadro della transazione, sia DBSI che CSUSA hanno versato US \$316 milioni in contanti a Huntsman ed erogato un finanziamento pari a US \$550 milioni da rimborsare in sette anni.

Sebastian Holdings

Deutsche Bank AG è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (**SHI**). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di DB. L'azione legale nel Regno Unito è intentata da DB allo scopo di recuperare circa \$230 milioni che SHI le deve dopo che DB aveva liquidato due serie di *master trading agreements* con SHI. DB ha poi avviato una relativa causa di risarcimento nel Regno Unito contro Alexander M. Vik, uomo d'affari norvegese e amministratore unico di SHI, e Vik Millahue, una società cilena, richiedendo che fossero restituiti a DB taluni fondi che erano stati trasferiti dai conti accesi da SHI presso DB. L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro DB presso il tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di DB contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno \$750 milioni. Nella causa nel Regno Unito contro SHI, il giudice di merito ha dichiarato la propria competenza a trattare la causa relativa a DB ed ha rigettato il ricorso di SHI in cui si sosteneva che il foro del Regno Unito non era competente a esaminare il caso. SHI sta proponendo appello avverso le suddette pronunce. L'azione legale nel Regno Unito contro Vik e la società cilena si trova allo stadio iniziale. Nell'azione legale negli Stati Uniti contro DB, il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro DB nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da DB o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento a Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da DB di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non i ricorsi in materia contrattuale o i ricorsi pre-contrattuali. SHI si è attivata per ottenere la riformulazione su nuove basi della decisione del giudice di merito ed entrambe le parti hanno depositato atto di appello presso la *New York Appellate Division*.

Ocala

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (**Ocala**), un veicolo di cartolarizzazione (*commercial paper vehicle*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp., che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto la *bankruptcy protection* (amministrazione controllata) ad agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York per inadempimento contrattuale e per ottenere il relativo risarcimento poichè Bank of America risultava inadempiente rispetto al proprio obbligo di garantire e salvaguardare i mutui su somme di denare e ipotecari (*cash and mortgage loans*) che garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* di Deutsche Bank. Alla data del presente Documento di Registrazione, la causa è ancora ad uno stadio iniziale.

Adelphia Communications Corporation

Alcune società controllate da Deutsche Bank AG sono tra le numerose istituzioni finanziarie e gli altri soggetti che sono stati nominati come imputati in due procedimenti accusatori iniziati nel 2003 da un comitato di creditori e da un comitato di giustizia (*equity committee*) di Adelpia Communications Corporation. Ad ottobre 2007, l'Adelpia Recovery Trust ha presentato un ricorso modificato che univa i due procedimenti accusatori, nuovamente modificato nel febbraio 2008. L'azione legale riunita era finalizzata a cancellare e recuperare alcuni prestiti, inclusi circa 50 milioni di dollari presumibilmente pagati a Deutsche Bank Securities Inc. in relazione a prestiti di margine, ed era finalizzata a dimostrare i danni arrecati collettivamente dagli imputati basati su violazioni di diritti statutori e danni extracontrattuali. Gli imputati della banca hanno presentato diversi ricorsi per impugnare il reclamo consolidato, che erano stati in parte concessi ed in parte negati, e alcune di tali decisioni sono soggette ad un appello pendente e a vari reclami. I ricorsi che rimangono pendenti davanti alla corte distrettuale comprendono un ricorso ai sensi del *Bank Holding Company Act*, ricorsi relativi a danni extracontrattuali, e un ricorso finalizzato ad eliminare certi pagamenti relativi a prestiti di margine. Sono state presentate richieste di giudizio sommario, ed è stata fissata un'udienza per settembre 2010.

Comune di Milano

Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il **Comune**) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il **Tribunale**) Deutsche Bank AG ed altre tre banche (congiuntamente le **Banche**) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le **Obbligazioni**) e un'operazione di swap correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo **Swap**) (le Obbligazioni e lo Swap e insieme l'**Operazione**). Il Comune chiede un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza nel modo seguente: per quanto riguarda l'elemento di tasso di interesse dell'operazione di Swap, il Comune propone una ristrutturazione permanente dello swap e chiede (i) 23,6 milioni di euro quale differenza tra somme già versate fino ad oggi secondo i vecchi Swap e ciò che il Comune avrebbe pagato con la sua struttura proposta; e (ii) la differenza tra le somme ancora da versare in base allo Swap esistente fino alla scadenza e quello che il Comune avrebbe dovuto pagare con la struttura da lui proposta. Per quanto riguarda l'elemento di *credit default* dello Swap, il Comune richiede il rimborso futuro di qualsiasi importo che avrebbe dovuto pagare sotto la Swap al verificarsi di qualsiasi evento di credito o in caso di rimborso anticipato dell'elemento di *credit default*. Nel caso in cui la Corte non dovesse concedere il risarcimento dei danni di cui sopra, il Comune richiede 88,8 milioni di euro con riferimento a presunte commissioni "nascoste" incorporate nello Swap, e non meno di 150 milioni di euro come risarcimento per i danni generali dovuti dallo Swap. Le richieste sono presentate in solido contro ciascuna delle Banche. Nessuna data è stata ancora fissata per il processo civile. Il 17 marzo 2010, su richiesta del Procuratore di Milano, il tribunale penale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio di ciascuna banca e di alcuni loro dipendenti (inclusi due dipendenti attuali di Deutsche Bank). Le accuse sono per presunti reati relativi all'Operazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Il Procuratore di Milano qualche tempo fa ha sequestrato alcuni beni delle banche in previsione di tale processo, tra cui 25,1 milioni di euro in contanti da Deutsche Bank. Il Procuratore di Milano ritiene che tale somma sia equivalente al ricavato che Deutsche Bank ha ottenuto dalla presunta frode, ed è oggetto di confisca (e potrebbe essere aumentata o ridotta) qualora il giudice decida in tal senso dopo il processo. Il processo dovrebbe iniziare nel maggio 2010.

La seguente tabella mostra la movimentazione, per tipologia (i.e. rischio operativo/procedimenti legali; altre tipologie), degli accantonamenti:

ACCANTONAMENTI			
	Rischio Operativo/ Procedimenti legali	Altro	Totale*
in milioni di euro			
Bilancio al 1 gennaio 2008	617	459	1,076
Variazioni nel gruppo di società consolidate	1	21	22
Nuovi accantonamenti	275	217	492
Importi utilizzati	(75)	(135)	(210)

Importi riservati non utilizzati	(61)	(111)	(172)
Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	5	(5)	-
Bilancio al 31 dicembre 2008	762	446	1.208
Variazioni nel gruppo di società consolidate	2	4	6
Nuovi accantonamenti	338	152	490
Importi utilizzati	(164)	(155)	(319)
Importi riservati non utilizzati	(183)	(115)	(298)
Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	3	9	12
Bilancio al 31 dicembre 2008	758	341	1.099

* Per la parte rimanente degli accantonamenti indicati nel bilancio consolidato, si prega di vedere la Nota 16 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2009 del Gruppo, a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14, nella quale sono indicati gli accantonamenti su crediti connessi ad operazioni fuori bilancio.

Il Gruppo Deutsche Bank definisce rischio operativo sia la possibilità di incorrere in perdite in relazione a personale, tecnologie, progetti, attività, relazioni con i clienti, terze parti o enti di controllo, quali ad esempio le perdite connesse ad eventi ingovernabili, interruzione dell'attività, processi non adeguatamente definiti o falliti o errori nell'attività di controllo o nei sistemi di gestione.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti riservati alla copertura di perdite potenziali si veda la Nota 27 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2009 del Gruppo a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Deutsche Bank a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, 31 marzo 2010.

Con riferimento alle date di pubblicazione delle future informazioni finanziarie di Deutsche Bank, il calendario finanziario di Deutsche Bank per gli anni 2010 e 2011 è esposto al Capitolo 17 che segue.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Deutsche Bank stipulano numerosi contratti con altre società. Nei due anni immediatamente precedenti la data di approvazione del presente Documento di Registrazione, il Gruppo Deutsche Bank non ha concluso alcun contratto al di fuori del normale svolgimento della propria attività, che sia di particolare rilevanza per il Gruppo.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il presente Documento di Registrazione contiene dati relativi al settore in cui la Banca opera e alla clientela, nonché calcoli effettuati o estratti da relazioni pubblicate da terzi, rapporti su ricerche di mercato, informazioni disponibili al pubblico e pubblicazioni commerciali (“dati esterni”). Le pubblicazioni commerciali dichiarano generalmente che le informazioni in esse contenute derivano da fonti considerate affidabili, ma che l’esattezza e la completezza delle stesse non sono garantite e che i calcoli contenuti nelle stesse sono basati su una serie di ipotesi. I dati esterni non sono stati verificati dalla Banca in maniera indipendente. Pertanto, la Banca non può assumersi la responsabilità della correttezza dei dati esterni ottenuti o estratti da fonti pubbliche.

In particolare, si prega di notare che si è fatto riferimento ai dati esterni nel definire i mercati e nel determinare la loro entità, utilizzando come base anche le categorie applicate dalle rispettive fonti. Tali categorie non corrispondono generalmente a quelle applicate da Deutsche Bank nel determinare i propri dati finanziari e di altra natura. La capacità di confrontare i dati esterni con i dati finanziari e di altro tipo da parte di Deutsche Bank è quindi limitata; in particolare, tale limitata capacità di confronto dovrebbe essere osservata con riguardo alle dichiarazioni rilasciate in relazione alle quote di mercato di Deutsche Bank. Molti dei clienti di Deutsche Bank intrattengono relazioni di clientela con parecchie banche. Per tale ragione, i soggetti che Deutsche Bank annovera quali suoi clienti potrebbero essere considerati anche da altre istituzioni finanziarie come loro clienti.

I calcoli delle quote di mercato o altri dati simili in base al numero di clienti possono pertanto avere come conseguenza il fatto che una persona sia annoverata tra i clienti di più istituzioni, con conseguente duplicazione.

Laddove informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione siano state ottenute da terzi, la Banca conferma che, per quanto a sua conoscenza, tali informazioni sono state accuratamente riprodotte e che, nei limiti in cui la Banca ne sia a conoscenza e in grado di verificare, dalle informazioni pubblicate da tali terzi non sono stati omessi fatti che renderebbero le informazioni riportate fuorvianti o non corrette.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede legale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank AG S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sul sito *web* della Banca www.db.com e (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet www.borsaitaliana.it:

- (1) L'*Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2009 che contiene il *Financial Report 2009* del Gruppo Deutsche Bank;
- (2) L'*Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2008 che contiene il *Financial Report 2008* del Gruppo Deutsche Bank;
- (3) Relazione Trimestrale (*Interim Report*) del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2010;
- (4) lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.

I documenti sopra elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni trimestrali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito *web* della Banca www.db.com:

- Secondo Trimestre 2010: 28 luglio 2010;
- Terzo Trimestre 2010: 28 ottobre 2010;
- Risultati preliminari per l'anno 2010: 3 febbraio 2011;
- *Annual Report* 2010: 15 marzo 2011;
- Primo Trimestre 2011: 28 aprile 2011;
- Secondo Trimestre 2011: 27 luglio 2011;

- Terzo Trimestre 2011: 26 ottobre 2011.

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività della Banca.